

ORDINE DEGLI STUDI DELL'AMBITO DI ECONOMIA

ANNO ACCADEMICO 2009-2010



UNIVERSITÀ EUROPEA DI ROMA

Il presente opuscolo ha carattere puramente informativo.

Possono essere introdotte modifiche ai programmi di studio, anche ad anno accademico iniziato, in caso di necessità.

La redazione è stata curata dalla dott.ssa Margherita Pedrana, con la collaborazione della dott.ssa Giulia Cinti e del dott. Giovanni Iannone.

SOMMARIO

INTRODUZIONE	4
CALENDARIO ACCADEMICO.....	7
TERMINI DI SCADENZA.....	9
PARTE I - CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN ECONOMIA E GESTIONE AZIENDALE	11
1. Obiettivi formativi	12
2. Sbocchi professionali.....	12
3. Percorso formativo.....	13
4. Propedeuticità 2009/2010	14
5. Programma degli studi nell'anno accademico 2009/2010.....	14
6. Orario delle lezioni	20
7. Insegnamenti a scelta degli studenti	30
8. Programma degli insegnamenti	31
9. Calendario degli esami	68
PARTE II - CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN ECONOMIA E DIRITTO.....	75
1. Obiettivi formativi	76
2. Sbocchi professionali.....	77
3. Condizioni di accesso al corso di laurea specialistica	77
4. Programma degli studi nell'anno accademico 2009/2010.....	78
5. Orario delle lezioni	80
6. Programma degli insegnamenti	82
7. Calendario degli esami	91

INTRODUZIONE

Questa pubblicazione integra la Guida dello Studente redatta per il corrente anno accademico 2009-2010 ed intende costituire uno strumento utile e pratico per frequentare con profitto il Corso di laurea triennale in Economia e Gestione Aziendale ed il Corso di laurea specialistica in Economia e Diritto, afferenti all'ambito di Economia dell'Università Europea di Roma.

Le informazioni qui contenute sono state redatte con la preziosa collaborazione dei docenti e del personale amministrativo dei Corsi di laurea con la cura e l'attenzione che l'Università vuole dedicare a ciascuno studente nello svolgimento dei propri studi. Esse riguardano l'organizzazione didattica dei corsi (materie e programmi di insegnamento, calendario settimanale delle lezioni, date previste degli esami di profitto), ed hanno lo scopo di facilitare la frequenza, di poter bene individuare l'oggetto degli studi, di scegliere i libri di testo e di programmare lo studio personale, anche in previsione dei tempi degli esami.

La descrizione dei temi delle lezioni predisposte dai docenti offre la traccia del percorso da seguire per completare la propria formazione culturale e professionale e per pervenire al conseguimento del titolo di studio.

Nell'intento di ottimizzare i risultati dell'attività didattica, si desidera richiamare l'attenzione su alcune regole fondamentali che contraddistinguono il regolamento dei Corsi di laurea istituiti presso l'Università Europea di Roma:

a) Obbligo di frequenza

La frequenza delle lezioni ed il dialogo con i docenti costituiscono infatti premessa necessaria per l'effettiva comprensione ed assimilazione delle materie di studio e per

l'acquisizione di una capacità di valutazione critica delle relative problematiche.

La frequenza rappresenta anche lo strumento necessario per la costituzione di un'autentica comunità accademica, nell'ambito della quale si sviluppa la formazione umana e professionale a cui l'Università tende.

Si rammenta che le eventuali assenze non potranno eccedere la misura di 1/3 delle ore di lezione.

b) Ammissione agli esami di profitto

Sono ammessi agli esami di profitto gli studenti in regola con i pagamenti dei contributi accademici, che abbiano regolarmente frequentato almeno i 2/3 delle ore di lezione.

Salvo particolari ipotesi di forza maggiore, da documentare opportunamente, il superamento di questo limite comporta la non ammissione agli esami di profitto nella sessione successiva al periodo di svolgimento del corso.

L'ammissione ad altre sessioni è subordinata allo svolgimento di un programma personalizzato di recupero, da concordare con il docente della materia e con il *tutor*,

c) Iscrizione a successivi anni di corso

L'iscrizione a successivi anni di corso non avviene in modo automatico, per semplice anzianità, ma è collegata al profitto nello studio ed al conseguimento di un numero di crediti formativi universitari (C.F.U.) pari ad almeno la metà di quelli previsti dal curriculum degli studi già svolti.

La regola ha le seguenti finalità:

- a. assicurare la corrispondenza tra frequenza delle lezioni e studio personale.

Non avrebbe infatti significato frequentare lezioni di livello più avanzato senza aver preventivamente

acquisito le necessarie conoscenze di base nelle materie che costituiscono oggetto dei precedenti anni di corso;

- b. stimolare lo studente ad un ritmo di studio che favorisca l'acquisizione del titolo di studi nei tempi previsti. La consapevolezza di dover acquisire un numero minimo di crediti formativi universitari nell'anno in corso dovrebbe infatti favorire un maggiore impegno ed una maggiore assiduità nello studio.

Per consentire il rispetto di questa regola e consentire l'iscrizione agli anni successivi con il richiesto numero di C.F.U., l'Università accompagna lo studente nel corso dei propri studi anche mediante l'istituto del tutorato.

A tutti gli studenti si rivolge l'augurio più sincero di un proficuo anno accademico ricco di risultati e di soddisfazioni.

Il Coordinatore
del Corso di laurea
Prof. Giuseppe Di Taranto

Il Coordinatore Accademico
Prof. Alberto Gambino

CALENDARIO ACCADEMICO

2009			
MARZO	26	Gio.	Inizio periodo immatricolazioni ed iscrizioni
SETTEMBRE	28	Lun.	Inizio Settimana della matricola
OTTOBRE	2	Ven.	Termine settimana della matricola
	5	Lun.	Inizio anno accademico 2009-2010
	6	Mar.	Messa dello Spirito Santo
NOVEMBRE	1	Dom.	Festa di Tutti i Santi
DICEMBRE	8	Mar.	Vacanza. Festa della Immacolata
	14	Lun.	Inizio sessione autunnale degli esami di laurea
	17	Gio.	Fine sessione autunnale degli esami di laurea
	19	Sab.	Inizio vacanze natalizie
2010			
GENNAIO	3	Dom.	Termine vacanze natalizie
	4	Lun.	Ripresa lezioni
	6	Merc.	Vacanza. Epifania
	23	Sab.	Fine I semestre
	25	Lun.	Inizio prima sessione di esami
FEBBRAIO	20	Sab.	Termine prima sessione di esami
	22	Lun.	Inizio II semestre
MARZO	8	Lun.	Inizio sessione invernale degli esami di laurea
	11	Gio.	Fine sessione invernale degli esami di laurea
	21	Dom.	S. Benedetto. Festa dell'Università Europea di Roma
	31	Merc.	Termine svolgimento attività formative integrative per studenti ammessi con debiti formativi
APRILE	1	Gio.	Inizio vacanze pasquali
	8	Gio.	Ripresa lezioni
	25	Dom.	Festa della Liberazione
MAGGIO	1	Sab.	Vacanza. San Giuseppe Lavoratore
GIUGNO	2	Merc.	Vacanza. Festa della Repubblica
	5	Sab.	Fine II semestre
	7	Lun.	Inizio seconda sessione di esami
	29	Mar.	Festa SS. Pietro e Paolo

LUGLIO	24	Sab.	Termine seconda sessione di esami
	26	Lun.	Inizio sessione estiva degli esami di laurea
	29	Gio.	Fine sessione estiva degli esami di laurea
SETTEMBRE	1	Merc.	Inizio terza sessione di esami
OTTOBRE	2	Sab.	Termine terza sessione di esami
2011			
GENNAIO			Inizio quarta sessione di esami
FEBBRAIO			Termine quarta sessione di esami

TERMINI DI SCADENZA

2009			
SETTEMBRE	30	Merc.	<p>Termine periodo ordinario immatricolazioni ed iscrizioni pagamento tassa di iscrizione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - al Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza ed ai Corsi di laurea triennale (primo anno ed anni successivi). - ai Corsi di laurea Specialistica (primo anno ed anni successivi) <p>Termine iscrizione singole attività formative</p>
			<p>Termine presentazione dichiarazione d'intenti per gli studenti che intendano conseguire il titolo di studio entro la sessione di laurea invernale</p>
OTTOBRE	14	Merc.	Termine presentazione domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento del titolo di studio - sessione autunnale esami di laurea
	16	Ven.	Termine pagamento rate in un'unica soluzione
NOVEMBRE	24	Mar.	Termine presentazione consegna tesi di laurea per i laureandi della sessione autunnale
	30	Lun.	<p>Termine ultimo immatricolazioni ed iscrizioni tardive:</p> <ul style="list-style-type: none"> - al Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza ed ai Corsi di laurea triennale (primo anno ed anni successivi) - ai Corsi di laurea Specialistica (anni successivi al primo)
DICEMBRE	11	Ven.	Termine pagamento I ^a rata contributi accademici
	31	Gio.	<p>Scadenza termine presentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - domanda di approvazione dei piani di studio individuali; - domanda di riconoscimento crediti pregressi; - dichiarazione di scelta <i>curriculum</i> degli studi; - domanda di rinuncia agli studi; - domanda di sospensione degli studi; - richiesta di trasferimento da o ad altra sede Universitaria; - richiesta di passaggio ad altro Corso di laurea; - domanda di riattivazione carriera accademica.

2010			
GENNAIO	8	Ven.	Termine presentazione domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento del titolo di studio - sessione invernale degli esami di laurea
	15	Ven.	Termine pagamento II [^] rata contributi accademici
	31	Dom.	Scadenza termini presentazione domanda di approvazione delle attività a scelta
FEBBRAIO	15	Lun.	Termine presentazione domanda tardiva di approvazione delle attività a scelta (in caso di mancata attivazione insegnamento opzionale)
	16	Mar	Termine presentazione consegna tesi di laurea per i laureandi della sessione invernale
MARZO	12	Ven.	Termine ultimo immatricolazioni ed iscrizioni tardive al primo anno dei Corsi di laurea specialistica
	19	Ven.	Termine pagamento III [^] rata contributi accademici
MAGGIO	21	Ven.	Termine pagamento IV [^] rata contributi accademici
	26	Merc.	Termine presentazione domanda ammissione alla prova finale per il conseguimento del titolo di studio - sessione estiva degli esami di laurea
LUGLIO	6	Mar.	Termine presentazione consegna tesi di laurea per i laureandi della sessione estiva

PARTE I

CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN

ECONOMIA E GESTIONE

AZIENDALE

1. Obiettivi formativi

Il Corso di laurea in “Economia e Gestione Aziendale” intende fornire agli studenti una completa ed approfondita preparazione di base, di carattere interdisciplinare, che permetta l’accesso ad occupazioni con elevati livelli di autonomia e responsabilità in aziende, studi professionali ed altre organizzazioni, nazionali od internazionali, ovvero l’avvio di attività imprenditoriali. Elemento fondamentale del Corso di laurea sarà costituito dall’approfondimento del rapporto tra produzione e distribuzione della ricchezza ed etica cristiana.

Il corso si propone l’obiettivo di fornire una approfondita e solida preparazione generale nelle discipline aziendali, economiche, finanziarie, storiche, quantitative e giuridiche, insieme ad un’adeguata formazione metodologica, che consenta di analizzare ed interpretare criticamente le dinamiche ed i processi di gestione, di organizzazione e di rilevazione aziendali e socio-economici di base.

Il corso si pone anche l’obiettivo di fornire agli studenti le capacità per assumere decisioni in contesti economici e sociali complessi, nonché specifiche abilità di innovazione, di imprenditorialità e di gestione.

Ulteriore punto qualificante è lo sviluppo di efficaci sinergie con la realtà economica del Paese, sia per comprendere ed interpretare le tendenze dinamiche dell’impresa, sia per assicurare idonei sbocchi professionali. Sotto questo profilo, gli studi saranno orientati soprattutto verso le problematiche della piccola e media impresa, che costituisce il settore nevralgico della nostra economia, e verso il settore dei servizi, sul quale convergono le linee tendenziali di sviluppo del sistema produttivo.

2. Sbocchi professionali

Il Corso di Laurea in Economia e Gestione Aziendale prepara figure professionali in grado di operare in: (i) aziende industriali, commerciali, finanziarie e di servizi, sia private che pubbliche; (ii) istituzioni pubbliche locali, nazionali ed internazionali; (iii)

organizzazioni non governative; (iv) ambito delle professioni (società di revisione e di consulenza). Il corso prepara inoltre figure in grado di intraprendere (v) attività imprenditoriali in proprio o nelle aziende di famiglia.

Nel valorizzare gli strumenti che consentono il progresso del benessere economico delle Nazioni, il Corso di studi assume come costanti e fondamentali parametri il rispetto della persona ed il servizio dei primari valori dell'uomo, fondati sui principi della fratellanza e della solidarietà.

Al termine del Corso di laurea triennale gli studenti laureati potranno accedere a Corsi di laurea specialistica o magistrale. In particolare, essi potranno proseguire gli studi nel Corso di laurea specialistica in "Economia e Diritto", da attivare nel corrente anno accademico 2009-2010.

3. Percorso formativo

Il Corso di laurea attivato nell'anno accademico 2009-2010 si articola in tre *curricula*. Il *curriculum* "A" ha una impostazione di carattere generale. I laureati che seguiranno il *curriculum* "B" svilupperanno competenze e possibilità di sbocco professionale nel settore dei servizi, con particolare riferimento a quelli ambientali, sanitari, logistici, culturali e turistici. Il *curriculum* "C" è specificamente orientato verso le discipline della comunicazione e del *marketing*.

I percorsi formativi sono comuni per il primo anno e si differenziano progressivamente nelle tre rispettive aree di approfondimento grazie ad insegnamenti specifici impartiti nel secondo e nel terzo anno. Tutti i *curricula* comprendono attività formative finalizzate all'acquisizione di conoscenze di base nei vari campi delle discipline economiche.

Ai fini del conseguimento della Laurea triennale in Economia e Gestione Aziendale agli 8 crediti della prova finale vanno aggiunti i 4 crediti di lingua straniera previsti nel I anno di corso.

L'Università organizza, in accordo con Enti pubblici e privati, i tirocini, gli *stages* ed i corsi di orientamento più opportuni per concorrere al conseguimento degli obiettivi prefissati.

4. Propedeuticità 2009/2010

Per gli studenti immatricolati nell'a.a. 2009/2010 sono previste le seguenti propedeuticità:

- L'esame di "Economia aziendale" è propedeutico a quello di "Finanza aziendale".
- L'esame di "Economia dell'informazione delle imprese e dei mercati" è propedeutico a quello di "Politica economica e scienza delle finanze".
- L'esame di "Metodi quantitativi I" è propedeutico a quello di "Metodi quantitativi II".

5. Programma degli studi nell'anno accademico 2009/2010

Nel corrente anno accademico si svolgono i seguenti insegnamenti, articolati per anni di corso:

<i>CURRICULUM DEL CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E GESTIONE AZIENDALE (attivato nell'a.a. 2009-2010)</i>					
PRIMO ANNO (a.a. 2009-2010)					
Attività formative	Ambito disciplinare	Insegnamento	Settore scientifico-disciplinare	Periodo di insegnamento	Crediti
DI BASE	Aziendale	Economia aziendale ¹	SECS-P/07	annuale	12
	Economico	Economia dell'informazione, delle imprese e dei mercati ²	SECS-P/06	annuale	12
	Statistico-matematico	Metodi quantitativi I ³	MAT/05	annuale	12
	Giuridico	Istituzioni di diritto privato	IUS/01	I semestre	6
CARATTERIZZANTI	Giuridico	Istituzioni di diritto pubblico	IUS/09	II semestre	6
AFFINI E INTEGRATIVE	Formazione interdisciplinare	Filosofia teoretica	M-FIL/01	annuale	4
Lingua straniera					4
Attività informatiche					4
TOTALE C.F.U. PRIMO ANNO					60

¹ Il corso è diviso in due moduli: **Modulo 1**: Azienda e organizzazione; **Modulo 2**: Contabilità e bilancio

² Il corso è diviso in due moduli: **Modulo 1**: Informazione, micro e macro; **Modulo 2**: Impresa e Mercati

³ Il corso è diviso in due moduli: **Modulo 1**: Analisi matematica ; **Modulo 2**: Matematica per statistica e finanza

<i>CURRICULUM</i> DEL CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E GESTIONE AZIENDALE (attivato nell'a.a. 2008-2009)					
SECONDO ANNO (a.a. 2009-2010)					
Attività formative	Ambito disciplinare	Insegnamento	Settore scientifico-disciplinare	Periodo di insegnamento	Crediti
CARATTERIZZANTI	Aziendale	Economia e gestione delle imprese ¹	SECS-P/08	annuale	12
	Giuridico	Diritto commerciale	IUS/04	annuale	6
	Statistico – Matematico	Metodi quantitativi II ²	SECS-S/03	I semestre	6
AFFINI E INTEGRATIVE	Discipline economico-gestionali	Organizzazione aziendale	SECS-P/10	I semestre	6
		Finanza aziendale	SECS-P/09	I semestre	6
	Formazione interdisciplinare	Antropologia filosofica	M-DEA/01	annuale	4
Un insegnamento a scelta degli studenti					3
Attività di responsabilità sociale					3
Seconda lingua straniera					2
TOTALE CREDITI ATTIVITÀ COMUNI					48

¹ Il corso è diviso in due moduli: **Modulo 1:** Strategie; **Modulo 2:** Marketing

² Il corso è diviso in due moduli: **Modulo 1:** Statistica generale; **Modulo 2:** Statistica economica

SECONDO ANNO (I Curriculum – Economia Generale)					
Attività formative	Ambito disciplinare	Insegnamento	Settore scientifico-disciplinare	Periodo di insegnamento	Crediti
AFFINI E INTEGRATIVE	Discipline Economiche	Politica economica e scienza delle finanze ¹	SECS-P/02	annuale	12
SECONDO ANNO (II Curriculum – Economia dei servizi)					
Attività formative	Ambito disciplinare	Insegnamento	Settore scientifico-disciplinare	Periodo dell'insegnamento	Crediti
AFFINI E INTEGRATIVE	Discipline Economiche	Politica economica per la creatività ²	SECS-P/02	annuale	12
SECONDO ANNO (III Curriculum – Comunicazione e Marketing)					
Attività formative	Ambito disciplinare	Insegnamento	Settore scientifico-disciplinare	Periodo dell'insegnamento	Crediti
AFFINI E INTEGRATIVE	Discipline Economiche	Politica economica per la creatività ³	SECS-P/02	annuale	12
TOTALE C.F.U. SECONDO ANNO					60

¹ Il corso è diviso in due moduli: **Modulo I:** Politica Economica; **Modulo II:** Scienza delle finanze

² Il corso è diviso in tre moduli: **Modulo I:** Politica economica europea; **Modulo II:** Economia della creatività; **Modulo III:** Economia della cultura

³ Il corso è diviso in tre moduli: **Modulo I:** Politica economica europea; **Modulo II:** Economia della creatività; **Modulo III:** Economia della cultura

CURRICULUM DEL CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E GESTIONE AZIENDALE (attivato nell'a.a. 2007-2008)					
TERZO ANNO (a.a. 2009-2010)					
Attività formative	Ambito disciplinare	Insegnamento	Settore scientifico-disciplinare	Periodo di insegnamento	Crediti
DI BASE	Economico	Economia del capitale immateriale ¹	SECS-P/06	I semestre	6
CARATTERIZZANTI	Aziendale	Intermediari finanziari e marketing strategico ²	SECS-P/08	annuale	12
		Analisi delle decisioni aziendali	SECS-P/08	II semestre	6
AFFINI E INTEGRATIVE	Cultura Scientifica, tecnologica e giuridica	Storia economica	SECS-P/12	II semestre	6
	Formazione interdisciplinare	Etica e Bioetica	M-FIL/03	annuale	4
Due insegnamenti a scelta degli studenti					6
Stage e tirocini di orientamento professionale					6
Prova finale					8
TOTALE CREDITI ATTIVITÀ COMUNI					54

¹ Il corso è diviso in due moduli: **Modulo I:** Economia dell'innovazione; **Modulo II:** Economia dei media

² Il corso è diviso in due moduli: **Modulo I:** Intermediari finanziari; **Modulo II:** Marketing strategico

TERZO ANNO (I Curriculum – Amministrazione Generale)					
Attività formative	Ambito disciplinare	Insegnamento	Settore scientifico-disciplinare	Periodo di insegnamento	Crediti
CARATTERIZZANTI	Aziendale	Economia e management del turismo	SECS-P/08	I semestre	6
TERZO ANNO (II Curriculum – Management dei servizi)					
Attività formative	Ambito disciplinare	Insegnamento	Settore scientifico-disciplinare	Periodo di insegnamento	Crediti
CARATTERIZZANTI	Aziendale	Economia e management dei servizi	SECS-P/08	I semestre	6
TOTALE C.F.U. TERZO ANNO					60

6. Orario delle lezioni

Avvertenza: Il programma delle lezioni potrebbe subire temporanee modifiche per cause di forza maggiore. Le eventuali variazioni saranno tempestivamente comunicate sia verbalmente che mediante annunci nelle bacheche del Corso di laurea e nel sito Internet dell'Università.

I ANNO - I SEMESTRE						
ORE	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
I (9,00 -9,45)				Filosofia teoretica (<i>Traversa</i>) (1)		Attività a scelta dello studente e studio personale
II (10,00-10,45)	Istituzioni di Diritto Privato (<i>Alberto Gambino</i>)		Metodi quantitativi I (<i>Monurrò</i>)	Economia aziendale (<i>Trequattrini – Dello Strologo - Paolucci</i>)	Economia dell'informazione delle imprese e dei mercati (<i>Bonnani - Nuzzi</i>)	
III (11,00-11,45)						
IV (12,00-12,45)						
(13,00-14,45)						
V (15,00-15,45)	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	Economia aziendale (<i>Trequattrini – Dello Strologo - Paolucci</i>)	Attività a scelta dello studente e studio personale	
VI (16,00-16,45)				Attività a scelta dello studente e studio personale		
VII (17,00-17,45)						
(18,00-20,00)						

(1) Il corso è suddiviso in parti uguali tra didattica frontale ed attività di seminario

I ANNO - II SEMESTRE						
ORE	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
I (9,00 -9,45)	Economia dell'informazione delle imprese e dei mercati <i>(Bonanni - Nuzzi)</i>		Economia aziendale <i>(Trequattrini – Dello Strologo - Paolucci)</i>		Filosofia teoretica <i>(Traversa) (1)</i>	Attività a scelta dello studente e studio personale
II (10,00-10,45)		Istituzioni di Diritto Pubblico <i>(Fiorentino - Palma) (2)</i>		Metodi quantitativi I <i>(Monsurrò)</i>		
III (11,00-11,45)						
IV (12,00-12,45)						
(13,00-14,45)						
VII (15,00-15,45)	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	Istituzioni di Diritto Pubblico <i>(Fiorentino - Palma) (3)</i>	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	
VIII (16,00-16,45)			Attività a scelta dello studente e studio personale			
IX (17,00-17,45)						
X - XI (18,00-20,00)						

(1) Il corso è suddiviso in parti uguali tra didattica frontale ed attività di seminario.

(2) I moduli del prof. Mario Palma si svolgono il martedì dalle ore 10 alle 13.

(3) I moduli del prof. Luigi Fiorentino si svolgono il mercoledì dalle 15 alle 18.

II ANNO - I SEMESTRE CURRICULUM A						
ORE	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
I (9,00 -9,45)						Attività a scelta dello studente e studio personale
II (10,00-10,45)	Finanza aziendale <i>(Primicerio - Trementozzi) (2)</i>	Metodi quantitativi II <i>(Bini)</i>		Politica economica e scienza delle finanze <i>(Emanuele – Taccone)</i>		
III (11,00-11,45)					Antropologia filosofica <i>(Gnerre) (1)</i>	
IV (12,00-12,45)						
(13,00-14,45)						
VII (15,00-15,45)	Attività a scelta dello studente e studio personale	Economia e gestione delle imprese <i>(Frey – Delbufalo – Mattia - Ardizzone) (4)</i>	Organizzazione aziendale <i>(Cafferata – Aquilani)</i>	Diritto Commerciale <i>(Agostino Gambino – Maugeri – Falce) (3)</i>	Attività a scelta dello studente e studio personale	
VIII (16,00-16,45)						
IX (17,00-17,45)						
(18,00-20,00)			Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale		

- (1) Il corso è suddiviso in parti uguali tra didattica frontale ed attività di seminario.
- (2) La prima lezione del 5 ottobre si svolgerà il lunedì pomeriggio dalle ore 15 alle ore 18.
- (3) Le lezioni si svolgono dal 22 ottobre al 19 novembre.
- (4) Le prime due lezioni saranno i giorni 8 e 15 ottobre dalle ore 15 alle ore 18. Le lezioni il martedì inizieranno il giorno 20 ottobre 2009.

II ANNO - I SEMESTRE CURRICULUM B e C						
ORE	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
I (9,00 -9,45)						Attività a scelta dello studente e studio personale
II (10,00-10,45)	Finanza aziendale	Metodi quantitativi II (Bini)		Politica economica per la creatività		
III (11,00-11,45)	(Primicerio - Trementozzi)		Antropologia filosofica	(Mussati – Pedrana - Pennisi)		
IV (12,00-12,45)	(2)		(Gnerre) (1)			
(13,00-14,45)						
V (15,00-15,45)	Attività a scelta dello studente e studio personale	Economia e gestione delle imprese	Organizzazione aziendale	Diritto Commerciale	Attività a scelta dello studente e studio personale	
VI (16,00-16,45)		(Frey – Delbufalo – Mattia - Ardizzone)(4)	(Cafferata – Aquilani)	(Agostino Gambino – Maugeri – Falce) (3)		
VII (17,00-17,45)		Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale		
(18,00-20,00)						

- (1) Il corso è suddiviso in parti uguali tra didattica frontale ed attività di seminario.
- (2) La prima lezione del 5 ottobre si svolgerà il lunedì pomeriggio dalle ore 15 alle ore 18.
- (3) Le lezioni si svolgono dal 22 ottobre al 19 novembre.
- (4) Le prime due lezioni saranno i giorni 8 e 15 ottobre dalle ore 15 alle ore 18. Le lezioni il martedì inizieranno il giorno 20 ottobre 2009.

II ANNO - II SEMESTRE CURRICULUM A						
ORE	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
I (9,00 -9,45)				Economia e gestione delle imprese		Attività a scelta dello studente e studio personale
II (10,00-10,45)		Politica economica e scienza delle finanze		<i>(Frey – Delbufalo – Mattia - Ardizzone)</i>		
III (11,00-11,45)		<i>(Emanuele – Taccone)</i>	Antropologia filosofica			
IV (12,00-12,45)				<i>(Gnerre) (1)</i>		
(13,00-14,45)						
V (15,00-15,45)	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	Diritto Commerciale	Attività a scelta dello studente e studio personale	
VI (16,00-16,45)				<i>(Agostino Gambino – Maugeri – Falce)</i>		
VII (17,00-17,45)				(2)		
(18,00-20,00)				Attività a scelta dello studente e studio personale		

(1) Il corso è suddiviso in parti uguali tra didattica frontale ed attività di seminario.

(2) Le lezioni si svolgono dal 25 febbraio fino al 29 aprile.

II ANNO - II SEMESTRE CURRICULUM B e C						
ORE	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
I (9,00 -9,45)				Economia e gestione delle imprese		Attività a scelta dello studente e studio personale
II (10,00-10,45)				(Frey – Delbufalo – Mattia - Ardizzone)	Politica economica per la creatività	
III (11,00-11,45)			Antropologia filosofica (Gnerre) (1)		(Mussati – Pedrana - Pennisi)	
IV (12,00-12,45)						
(13,00-14,45)						
V (15,00-15,45)	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	Diritto Commerciale (Agostino Gambino – Maugeri – Falce) (2)	Attività a scelta dello studente e studio personale	
VI (16,00-16,45)						
VII (17,00-17,45)						
(18,00-20,00)				Attività a scelta dello studente e studio personale		

(1) Il corso è suddiviso in parti uguali tra didattica frontale ed attività di seminario.

(2) Le lezioni si svolgono dal 25 febbraio fino al 29 aprile.

III ANNO - I SEMESTRE CURRICULUM A						
ORE	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
I (9,00 -9,45)						
II (10,00-10,45)			Economia del capitale immateriale		Intermediari finanziari e marketing strategico	Attività a scelta dello studente e studio personale
III (11,00-11,45)		Economia e management del turismo <i>(Pedrana)</i>	<i>(Profili)</i>	Etica e bioetica <i>(Traversa) (1)</i>	<i>(Profili – Maraniello - Trementozzi)</i>	
IV (12,00-12,45)						
(13,00-14,45)						
V (15,00-20,00)	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	

(1) Il corso è suddiviso in parti uguali tra didattica frontale ed attività di seminario.

III ANNO - I SEMESTRE CURRICULUM B						
ORE	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
I (9,00 -9,45)						
II (10,00-10,45)			Economia del capitale immateriale		Intermediari finanziari e marketing strategico	
III (11,00-11,45)	Economia e management dei servizi (<i>Pedrana</i>)		(<i>Profili</i>)	Etica e bioetica (<i>Traversa</i>) (1)	(<i>Profili – Maraniello - Trementozzi</i>)	Attività a scelta dello studente e studio personale
IV (12,00-12,45)						
(13,00-14,45)						
(15,00- 20,00)	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	

(1) Il corso è suddiviso in parti uguali tra didattica frontale ed attività di seminario.

III ANNO - II SEMESTRE CURRICULUM A						
ORE	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
I (9,00 -9,45)						Attività a scelta dello studente e studio personale
II (10,00-10,45)		Storia economica (Di Taranto)	Intermediari finanziari e marketing strategico (Profili – Maraniello - Trementozzi)			
III (11,00-11,45)				Etica e bioetica (Traversa) (1)		
IV (12,00-12,45)						
(13,00-14,45)						
V (15,00-15,45)	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	Analisi delle decisioni aziendali (Stampacchia)	Attività a scelta dello studente e studio personale	
VI (16,00-16,45)						
VII (17,00-17,45)						
(18,00-20,00)				Attività a scelta dello studente e studio personale		

(1) Il corso è suddiviso in parti uguali tra didattica frontale ed attività di seminario.

III ANNO - II SEMESTRE CURRICULUM B						
ORE	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
I (9,00 -9,45)						Attività a scelta dello studente e studio personale
II (10,00-10,45)		Storia economica <i>(Di Taranto)</i>	Intermediari finanziari e marketing strategico <i>(Profili – Maraniello - Trementozzi)</i>			
III (11,00-11,45)				Etica e bioetica <i>(Traversa) (1)</i>		
IV (12,00-12,45)						
(13,00-14,45)						
V (15,00-15,45)	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	Analisi delle decisioni aziendali <i>(Stampacchia)</i>	Attività a scelta dello studente e studio personale	
VI (16,00-16,45)						
VII (17,00-17,45)						
(18,00-20,00)				Attività a scelta dello studente e studio personale		

(1) Il corso è suddiviso in parti uguali tra didattica frontale ed attività di seminario.

7. Insegnamenti a scelta degli studenti

Il programma degli insegnamenti obbligatori è integrato da una serie di insegnamenti integrativi, che riguardano materie specialistiche di particolare interesse e sono affidati a studiosi dotati di specifica competenza ed esperienza nel settore.

Tali corsi di insegnamento, organizzati e gestiti in modo autonomo dai docenti, possono essere frequentati liberamente dagli studenti, nell'ambito delle attività a loro scelta.

Il periodo di svolgimento e gli orari delle lezioni saranno tempestivamente comunicati con congruo anticipo rispetto alla data di inizio dei corsi.

Per l'anno accademico 2009-2010 sono programmati i seguenti insegnamenti a scelta:

1) Diritto bancario (mutuato da Giurisprudenza)
2) Diritto dei consumatori (mutuato da Giurisprudenza)
3) Diritto delle infrastrutture e delle opere pubbliche (mutuato da Giurisprudenza)
4) Diritto dell'informatica e della comunicazione (mutuato da Giurisprudenza)
5) Diritto fallimentare (mutuato da Giurisprudenza)
6) Diritto industriale (mutuato da Giurisprudenza)
7) Diritto penale dell'economia
8) Diritto pubblico dell'economia (mutuato da Giurisprudenza)
9) Diritto sanitario (mutuato da Giurisprudenza)
10) Diritto tributario internazionale (mutuato da Giurisprudenza)
11) Economia dei gruppi aziendali (mutuato da Giurisprudenza)
12) Economia e diritto dello sport ¹

¹ Gli studenti che negli anni precedenti hanno sostenuto l'esame di "Diritto dello sport" non potranno svolgere l'opzionale di "Economia e diritto dello sport".

13) Economia e gestione dell' <i>heritage</i> culturale
14) Geografia economica
15) Gestione per la qualità
16) Introduzione alla cartografia elettronica e ai sistemi informativi territoriali (mutuato da Storia)
17) La Scuola austriaca di economia (mutuato da Storia)
18) Legge naturale e diritto (mutuato da Giurisprudenza)
19) Medicina legale (mutuato da Giurisprudenza)
20) Psicologia economica e Information and Communication Technology (I.C.T.) (mutuato da Psicologia)
21) Responsabilità sociale e d'impresa
22) <i>Risk management</i>
23) Storia del pensiero economico (mutuato da Storia)
24) Teoria e prassi del contratto (mutuato da Giurisprudenza)
25) Trasformazione e ristrutturazione d'impresa

8. Programma degli insegnamenti

Il programma dei singoli insegnamenti che si svolgono nel presente anno accademico è così articolato²:

² Avvertenza: l'orario di ricevimento dei docenti potrebbe subire modifiche. Le eventuali variazioni saranno tempestivamente comunicate sia verbalmente che mediante annunci nelle bacheche del Corso di laurea e nel sito Internet dell'Università.

ECONOMIA AZIENDALE	
Raffaele Trequattrini Alberto Dello Strologo – Giancarlo Paolucci	
PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	I ANNO – ANNUALE
DURATA DEL CORSO	84 ORE
C. F. U. ATTRIBUITI	12 C.F.U.
OBIETTIVI FORMATIVI	
<p>Il corso, strutturato in due distinti moduli si propone di fornire agli studenti un quadro concettuale di riferimento per interpretare i fondamentali concetti di azienda, nella duplice accezione di azienda di produzione e di azienda di erogazione, di soggetto giuridico e di soggetto economico, anche alla luce del moderno dibattito sui modelli di <i>corporate governance</i>, nonché di fornire un'adeguata conoscenza della tecnica contabile e delle metodologie di formazione del bilancio ordinario di esercizio.</p>	
PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO	
<u>Modulo 1 Azienda e Organizzazione</u>	
<ol style="list-style-type: none"> 1) L'economia aziendale: l'oggetto e gli strumenti di analisi. 2) Il concetto di azienda. 3) La classificazione delle aziende. Le aziende di erogazione e le imprese. 4) I soggetti aziendali. Il soggetto giuridico e il soggetto economico . 5) L'assetto istituzionale dell'impresa. L'organizzazione dell'impresa. I rapporti organizzativi all'interno dell'impresa. Organi di <i>line</i> e organi di <i>staff</i>. 6) L'economicità dell'impresa. Equilibrio economico d'esercizio e adeguata potenza finanziaria. 7) La struttura finanziaria dell'impresa. Il capitale proprio e il capitale di credito. 8) Parte speciale: La conoscenza nella prospettiva dell'economia aziendale. 	
<u>Modulo 2 Contabilità e Bilancio</u>	
<ol style="list-style-type: none"> 1) Sistema Informativo Aziendale Il sistema informativo: caratteri, inquadramento, struttura. I procedimenti di rilevazione in relazione a differenti finalità conoscitive. Metodo contabile e metodi extra-contabili. Il metodo contabile: la partita doppia applicata al sistema del capitale e del risultato economico. Scritture doppie bilancianti nei sistemi minori. 2) La Contabilità Generale Il Piano dei Conti. Libri e Registri Contabili obbligatori a norma di legge. Rilevazioni contabili periodiche dei più ricorrenti fenomeni aziendali. Scritture continuative d'esercizio, scritture di chiusura di fine anno e scritture di riapertura dell'anno successivo. Cenni sulle contabilità speciali. 	

- 3) Il Bilancio d'esercizio inteso come strumento di informazione
I requisiti fondamentali del bilancio d'esercizio. Struttura e composizione del Bilancio Ordinario d'Esercizio. I principi di chiarezza e di comparabilità del Bilancio.
- 4) Il Bilancio d'esercizio e la normativa civilistica
Il bilancio nella normativa italiana:
- a) regole generali e principi di redazione
 - b) schemi dello stato patrimoniale e del conto economico
 - c) contenuti della relazione sulla gestione e della nota integrativa
 - d) il bilancio in forma abbreviata; adempimenti in ordine alla redazione, al deposito ed alla pubblicazione; cenni sui criteri di valutazione.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO

Lezione frontale

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

Scritto ed eventuale orale

RICEVIMENTO

Prima della lezione

TESTI CONSIGLIATI

G. ZANDA, *Lineamenti di economia aziendale*, Kappa, Roma, 2004.

R. TREQUATTRINI, *Conoscenza ed Economia Aziendale. Elementi di teoria*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 2008.

M. PAOLONI, *Introduzione alla contabilità generale ed al bilancio d'esercizio*, CEDAM, Padova, 1994.

M. PAOLONI, *Eserciziario di ragioneria ed economia aziendale*, QUATTROVENTI, Urbino, 2002.

F. MANNI, *Lineamenti di ragioneria generale*, Giappichelli, u.e.

Ulteriori testi ed approfondimenti verranno segnalati all'inizio del corso.

ECONOMIA DELL'INFORMAZIONE, DELLE IMPRESE E DEI MERCATI	
Francesco Bonanni –Andrea Nuzzi	
PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	I ANNO – ANNUALE
DURATA DEL CORSO	84 ORE
C. F. U. ATTRIBUITI	12 C.F.U.
OBIETTIVI FORMATIVI	
<p>Modulo 1 Informazione, micro e macro Fornire le basi metodologiche e logiche per comprendere i fondamenti dell'economia, offrendo gli strumenti cognitivi necessari al fine di ottenere un quadro completo della moderna scienza economica. L'obiettivo formativo del corso è infatti non solo l'acquisizione dei concetti e degli strumenti analitici indispensabili, ma anche la comprensione del funzionamento dell'organizzazione economica tipica delle moderne e avanzate società umane.</p> <p>Modulo 2 Impresa e Mercati Fornire le basi per la comprensione dell'attività di impresa. Particolare importanza sarà attribuita all'analisi della natura dell'impresa, delle sue funzioni nel sistema economico e dei rapporti tra organizzazione interna e politiche di intervento pubblico. In questa ottica, il corso si propone di permettere agli studenti di stabilire collegamenti fra gli approcci delle discipline microeconomiche, quelli dell'economia e politica industriale e delle discipline manageriali e le loro applicazioni operative.</p>	
PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO	
<p>Modulo 1 Informazione, micro e macro</p> <p>Parte 1: Introduzione: scienza economia ed economia; gli strumenti dell'analisi economica; elementi di contabilità nazionale e principali misure</p> <p>Parte 2: Microeconomia: Domanda, offerta e mercato: introduzione generale ai temi principali di microeconomia; La teoria della scelta del consumatore e della domanda (preferenze, curve di indifferenza, vincolo di bilancio, funzione di domanda, curva di domanda); Elasticità della domanda; La teoria dell'offerta (funzione di produzione e struttura di costi); Equilibrio di mercato; Concorrenza perfetta e comportamento ottimo degli agenti economici (curve di domanda, offerta in condizioni di concorrenza perfetta); Altre forme di mercato: monopolio e concorrenza imperfetta.</p> <p>Parte 3: Macroeconomia: Introduzione alla macroeconomia (contabilità nazionale e principali misure); Il prodotto nazionale e la domanda aggregata; Politica fiscale e commercio estero; La moneta e il sistema bancario; I tassi di interesse e il sistema monetario; La politica monetaria e la politica fiscale; Offerta aggregata, prezzi: gli aggiustamenti in seguito a shock; Inflazione, aspettative e credibilità; La disoccupazione; I tassi di cambio e la bilancia dei pagamenti; I sistemi economici aperti.</p>	

Modulo 2 Impresa e Mercati	
<p>Parte generale l'impresa e i costi; concorrenza perfetta; monopolio; cartelli; oligopolio; struttura, condotta, performance; discriminazione dei prezzi; comportamento strategico delle imprese; integrazione verticale e restrizioni verticali</p> <p>Parte speciale Fallimenti del mercato; concorrenza vs monopolio; proprietà privata vs proprietà pubblica; comportamenti di imprese monopolistiche e dominanti nella pratica</p>	
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	Lezione frontale e esercitazioni
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME	Scritto e orale
RICEVIMENTO	A seguire dopo lezione e su appuntamento per email
	Stanza 03 / settore C / piano -1
	E-mail: fb1637@gmail.com anuzzi@luiss.it
TESTI CONSIGLIATI	
Modulo 1 Katz, Rosen, <i>Microeconomia</i> , McGraw-Hill, 2007. Blanchard, <i>Macroeconomia</i> , Il Mulino, 2006. Ulteriori letture, approfondimenti e dispense verranno presentati all'inizio del corso. Modulo 2 Carlton-Perloff, <i>Organizzazione industriale</i> , McGraw-Hill Nuzzi, <i>Towards year 2010: Issues in European Transport Policy - Railways and Motorways</i> , Giappichelli	

METODI QUANTITATIVI I	
Marina Monsurrò	
PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	I ANNO – ANNUALE
DURATA DEL CORSO	84 ORE
C. F. U. ATTRIBUITI	12 C.F.U.
OBIETTIVI FORMATIVI	
<p>Lo scopo del corso è l'introduzione di alcuni concetti base della matematica. In particolare, presenteremo i fondamenti della logica e consacreremo la prima parte del corso allo studio di funzioni di una o due variabili reali introducendo le tecniche del calcolo differenziale ed integrale. La seconda parte del corso, dopo una breve introduzione al calcolo combinatorio ed alla teoria della probabilità, si propone di fornire gli strumenti matematici per lo studio della statistica e della matematica finanziaria. Particolare attenzione sarà dedicata alla comprensione ed assimilazione delle definizioni e dei risultati centrali della teoria; il ruolo delle dimostrazioni, svolte per la maggior parte in dettaglio, sarà quello di approfondire la comprensione.</p>	
PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO	
<p>Elementi di logica e teoria degli insiemi. Induzione numerica, successioni numeriche, serie. Funzioni reali di variabile reale, limiti, elementi di calcolo differenziale, studio di funzioni, sviluppo in serie di Taylor di alcune funzioni elementari. Funzioni di più variabili, derivate parziali, gradiente e differenziale, massimi e minimi liberi, ottimizzazione in presenza di vincoli. Calcolo integrale. Equazioni differenziali del primo ordine, omogenee e non, lineari e di Bernoulli, di ordine superiore. Calcolo combinatorio, elementi di probabilità. Raccolta dei dati, organizzazione in forma tabellare e grafica, sintesi e descrizione dei dati quantitativi. Variabili aleatorie, distribuzione normale. Distribuzioni campionarie. Intervalli di confidenza, test di prova di ipotesi.</p>	
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	Lezione frontale ed esercitazioni
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME	Scritto e orale
RICEVIMENTO	Dopo la lezione
TESTI CONSIGLIATI	
<p>E. GIUSTI, <i>Analisi matematica 1</i>, Bollati Boringhieri, 2003. D.M. LEVINE, T.C. KREHBIEL E M. L. BERENSON, <i>Statistica</i>, APOGEO, 2002. Ulteriori testi ed approfondimenti verranno segnalati all'inizio del corso.</p>	

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO	
Alberto Maria Gambino	
PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	I ANNO – I SEMESTRE
DURATA DEL CORSO	42 ORE
C. F. U. ATTRIBUITI	6 crediti
OBIETTIVI FORMATIVI	
<p>Il corso affronta gli istituti tradizionali con riferimento alla materia del “diritto privato”, inteso come l’insieme delle regole di fonte normativa che disciplinano i rapporti interpersonali. Una parte del corso sarà dedicata al profilo applicativo del diritto privato.</p>	
PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO	
<p>I. Nozioni introduttive e principi fondamentali. II. Persone fisiche e persone giuridiche. III. Profili delle situazioni giuridiche. IV. L’autonomia negoziale in generale. V. L’atto illecito. VI. Lineamenti di diritto di famiglia e successioni.</p>	
<p>Relativi casi giurisprudenziali saranno affrontati in Seminari ed Esercitazioni.</p>	
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	Lezioni frontali, Seminari ed Esercitazioni scritte ed orali
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL’ESAME	Scritto e Orale
RICEVIMENTO	Lunedì alle ore 13 - stanza del Coordinatore Accademico - 1 piano settore C
	E-mail: alberto.gambino@unier.it
TESTI CONSIGLIATI	
<p>Per la parte generale: PARADISO, <i>Corso di Istituzioni di Diritto privato</i>, Giappichelli, Torino, ultima edizione.</p>	
<p>Per la parte applicativa: CESARO-DOMINGUEZ-GAMBINO-GIAMPETRAGLIA-RABITTI, <i>Diritto privato applicato</i>, Giappichelli, Torino 2005 (10 casi a scelta) e un Codice civile aggiornato, con leggi complementari.</p>	

ISITUTZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	
Luigi Fiorentino – Mario Palma	
PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	I ANNO – II SEMESTRE
DURATA DEL CORSO	42 ORE
C. F. U. ATTRIBUITI	6 C.F.U.
OBIETTIVI FORMATIVI	
<p>Il corso fornisce una conoscenza approfondita dei principi essenziali dell'ordinamento costituzionale vigente e dell'organizzazione della Repubblica, considerata nel contesto delle relazioni internazionali, e pone in evidenza i diritti fondamentali della persona, la funzione delle organizzazioni sociali, i motivi ispiratori dei rapporti economici e le regole generali in tema di rapporti tra Stato e Regioni e di autonomie locali. Particolare attenzione sarà dedicata, inoltre, a fornire agli studenti una conoscenza dei principali istituti del Diritto pubblico dell'economia.</p>	
PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO	
<p>Il corso si articola nei seguenti moduli:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1 Le fonti del diritto; 2 Diritti di libertà, diritti sociali e doveri costituzionali; 3 Le formazioni sociali: dalla persona alle comunità allo Stato; 4 Organizzazione costituzionale e pubbliche amministrazioni; 5 Il titolo V della Parte II della Costituzione: le autonomie regionali e locali; 6 Bilancio e legge finanziaria. Principi costituzionali; 7 La giustizia costituzionale; 8 I rapporti internazionali e comunitari: l'Onu, la Chiesa cattolica, l'Unione europea; 9 Fondamenti di diritto pubblico dell'economia. 	
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	<p>Lezione frontale. Durante il periodo delle lezioni saranno organizzati i seguenti seminari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La riforma federale dello Stato; - Legge di bilancio e legge finanziaria nella riforma della contabilità pubblica.
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME	Questionario (domande a risposta sintetica) e orale
RICEVIMENTO	Ogni giorno prima delle lezioni
TESTI CONSIGLIATI	
<p>P. CARETTI - U. DE SIERVO, <i>Istituzioni di Diritto pubblico</i>, Giappichelli, Torino, ultima ed. ED INOLTRE PARTE MONOGRAFICA: A. LOIODICE – I. LOIODICE – F. VARI, <i>La nuova generazione dei problemi costituzionali</i>, Edizioni Art, Roma, 2006. Si consiglia, inoltre, l'acquisto di un codice di Diritto pubblico. Si segnala A. CARIOLA, <i>Le leggi dell'organizzazione costituzionale</i>, Giuffrè, Milano, ultima edizione.</p>	

FILOSOFIA TEORETICA	
Guido Traversa	
PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	I ANNO - ANNUALE
DURATA DEL CORSO	28 ORE
C. F. U. ATTRIBUITI	4 C.F.U.
OBIETTIVI FORMATIVI	
<p>Il Corso intende promuovere l'<i>habitus</i> del pensare in accordo con l'esperienza concreta e con la realtà, cercando di mostrare le diverse connessioni tra l'universale ed il particolare nell'esercizio della ricerca della verità; si porrà in evidenza anche il ruolo della comunicazione della verità in ambito linguistico, cognitivo, spirituale e religioso.</p>	
PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO	
<p>Partendo dal piano categoriale (identità, distinzione, opposizione), si passerà a quello ontologico (essere, essenza, esistenza) e poi a quello etico (agire, libertà, volontà): nell'intento generale di mostrare l'intima connessione tra questi tre ambiti per come essa si dà in una prospettiva realistica della conoscenza del vero e dell'agire nel bene. L'itinerario del Corso mostrerà il percorso che va dal piano logico a quello spirituale, permanendo legati alla struttura ontologica della realtà.</p>	
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	Lezione frontale
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME	scritta
RICEVIMENTO	Alla fine della lezione e/o per appuntamento
	e-mail: guido.traversa@gmail.com
TESTI CONSIGLIATI	
<p>Tommaso d'Aquino, <i>De ente et essentia</i>, Edizioni Studio Domenicano, Bologna 1982; S. Vanni Rovighi, <i>Elementi di Filosofia</i>, voll 1 e 2, la Scuola, Brescia 1982 (IV); C. Fabro, <i>Percezione e pensiero</i>, EDIVI, Roma 2008; Giovanni Paolo II, Lettera Enciclica "Fides et ratio", 14 Settembre 1998; R. Lucas Lucas, <i>L'uomo spirito incarnato. Compendio di filosofia dell'uomo</i>, San Paolo, Cinisello Balsamo 1997(II); G. Traversa, <i>Metafisica degli accidenti</i>, manifestolibri, Roma 2004; G. Traversa, <i>Identità etica</i>, manifestolibri, Roma 2008; M. Biscuso, <i>Filosofia e medicina. Una comune regione</i>, Mimesi, Milano, 2009.</p> <p>Il Docente metterà a disposizione una antologia relativa ai temi e agli autori trattati durante il Corso</p>	

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE	
Marco Frey – Emanuela Delbufalo Giovanni Mattia –Giuseppe Maria Ardizzone	
PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	II ANNO – ANNUALE
DURATA DEL CORSO	84 ORE
C. F. U. ATTRIBUITI	12 C.F.U.
OBIETTIVI FORMATIVI <p>Il corso studia il governo e il management aziendale con riferimento alle relazioni reciproche intrattenute dalle imprese con l’ambiente competitivo. Adottando il metodo dell’analisi sistemica, si offre un aggiornato punto di vista dei comportamenti delle imprese nel mercato nazionale e internazionale. Il corso è suddiviso in due differenti moduli. Obiettivo del primo modulo è quello di fornire le nozioni essenziali di management delle imprese industriali e di servizi, illustrando i principali processi di gestione e funzioni aziendali. Obiettivo del secondo modulo è quello di illustrare logiche, metodologia e strumentazione del processo di marketing management offrendo agli studenti una chiave di lettura organica e strutturata dell’orientamento al cliente nella condotta d’impresa.</p>	
PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO MODULO 1	
Parte Prima: l’impresa	
<ol style="list-style-type: none"> 1) L’impresa come sistema 2) Governance e management dell’impresa 3) Razionalismo economico e imperfezioni dei sistemi 4) Condizioni di sistemicità e condizioni di competitività dell’impresa 5) Il rapporto impresa-ambiente. Approccio dialettico all’adattamento 6) Strategie evolutive e di adattamento 	
Parte seconda: le funzioni	
<ol style="list-style-type: none"> 1) Ricerca e sviluppo e progettazione del prodotto 2) La produzione 3) La logistica integrata e i processi di outsourcing 4) L’evoluzione di un’impresa industriale: il caso Fiat Auto 5) L’evoluzione di un’impresa di servizi 	

MODULO 2

Parte Prima: il marketing e la comunicazione

- 1) Introduzione al marketing
- 2) Il comportamento d'acquisto
- 3) La segmentazione della domanda
- 4) Le ricerche di marketing
- 5) La strategia di marketing
- 6) La gestione del prodotto
- 7) La rete di vendita
- 8) Il prezzo
- 9) I canali distributivi
- 10) Il *brand*
- 11) Il piano di marketing
- 12) La comunicazione: principi e tecniche della comunicazione d'impresa

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	Lezione frontale e analisi di casi
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME	Orale
RICEVIMENTO	Giovedì 12-13
	e-mail: frey@sssup.it; emanuela.delbufalo@unier.it; giomattia@tiscali.it

TESTI CONSIGLIATI

R. CAFFERATA, *Management in adattamento. Tra razionalità economica e imperfezione dei sistemi*, IL MULINO, BOLOGNA, 2009.

M. FREY, *Economia e gestione dell'innovazione*, CEDAM, PADOVA, 2005.

P. PETER, J. H. DONNELLY JR., C. A. PRATESI, *Marketing*, McGraw-Hill, 4 ed., 2009.

M. MORELLI, *Teorie e tecniche della comunicazione d'impresa*, Edizioni ETS, 2003.

DIRITTO COMMERCIALE (IMPRESA, SOCIETA' E MERCATO FINANZIARIO)	
Agostino Gambino Valeria Falce e Marco Maugeri	
PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	II ANNO – ANNUALE
DURATA DEL CORSO	42 ORE
C. F. U. ATTRIBUITI	6 C.F.U.
OBIETTIVI FORMATIVI	
<p>Il corso mira a fornire agli studenti le conoscenze in materia di impresa, società di persone, di capitali e cooperative essenziali al fine di comprendere la regolamentazione giuridica dell'attività economica e le connesse responsabilità, nonché la struttura organizzativa e finanziaria delle società quali forme tendenzialmente collettive di esercizio dell'impresa, la funzionalità in concreto dei relativi organi, i parametri di condotta e le conseguenti responsabilità dei componenti di questi, i rapporti con il mercato dei capitali e le connesse esigenze di tutela del risparmio investito sui mercati finanziari, con particolare riguardo a quello destinato ad investimenti nei prodotti emessi dalle società.</p>	
PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO	
<p>Il corso si articola con la seguente struttura: l'impresa e l'imprenditore; l'azienda; il piccolo imprenditore; l'imprenditore agricolo; l'imprenditore commerciale; il contratto di società e le società in generale; le società di persone: società semplice, società in nome collettivo, società in accomandita semplice; la società tra avvocati; la società per azioni: costituzione, conferimenti, azioni e strumenti finanziari partecipativi, modelli di amministrazione e controllo (tradizionale, dualistico e monistico), obbligazioni, bilancio, modificazioni statutarie, patrimoni destinati; le società quotate e gli intermediari finanziari; la società in accomandita per azioni; la società a responsabilità limitata; scioglimento e liquidazione; l'attività di direzione e coordinamento; trasformazione, fusione e scissione; le società estere e la società europea; le società cooperative.</p>	
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	Lezioni frontali e seminari
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME	Orale
RICEVIMENTO	Dopo la lezione
TESTI CONSIGLIATI	
<p>A. GAMBINO, <i>Impresa e società di persone</i>, terza edizione, Giappichelli, Torino, 2009, capp. I-IX; per un approfondimento facoltativo dei problemi e della casistica giurisprudenziale, <i>Impresa e società di persone – Casi e materiali</i> a cura di A. Gambino, Giappichelli, Torino;</p> <p>A. GAMBINO-D.U. SANTOSUOSSO, <i>Società di capitali</i>, terza edizione, Giappichelli, Torino, 2009 capp. I-XIX; per un approfondimento facoltativo dei problemi e della casistica giurisprudenziale <i>Società di capitali – Casi e materiali</i> a cura di A. Gambino, Giappichelli, Torino.</p>	

METODI QUANTITATIVI II	
Matilde Bini	
PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	II ANNO – I SEMESTRE
DURATA DEL CORSO	42 ORE
C. F. U. ATTRIBUITI	6 C.F.U.
OBIETTIVI FORMATIVI	
<p>Il corso si propone di illustrare le principali tecniche statistiche utilizzate in ambito aziendale, collocandole all'interno di problemi decisionali, casi di studio, teorie economiche.</p>	
PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO	
<p>Gli argomenti affrontati e le metodologie statistiche trattate sono: processo decisionale e statistica; misurazione; disegno della ricerca; tipologie e fonti dei dati; campionamento statistico; studi descrittivi, esplicativi per l'azienda, gestione del magazzino e gestione del personale.</p> <p>Per la metodologia statistica: analisi della varianza, test chi-quadrato, analisi della regressione, analisi delle serie storiche, controllo statistico della qualità, numeri indici.</p> <p>Il corso prevede un ciclo di esercitazioni al computer sull'utilizzo di Excel 2007.</p>	
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	Lezione frontale
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME	Scritto e orale
RICEVIMENTO	Dopo la lezione
	e-mail:bini@ds.unifi.it
TESTI CONSIGLIATI	
<p>Dispense distribuite dal docente</p> <p>D.M. LEVINE, T.C. KREHBIEL E M. L. BERENSON, <i>Statistica</i>, APOGEO, 2002.</p> <p>M. BINI, G. SCAFFAI, <i>Statistica aziendale. Analisi svolte con excel</i>, Ed. Pearson-Prentice Hall (2009).</p>	

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	
Roberto Cafferata –Barbara Aquilani	
PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	II ANNO – I SEMESTRE
DURATA DEL CORSO	42 ORE
C. F. U. ATTRIBUITI	6 C.F.U.
OBIETTIVI FORMATIVI	
<p>Il corso intende trasmettere conoscenze di base e avanzate, al fine di fornire un percorso di apprendimento e di approfondimento critico per problemi: l'efficienza dell'organizzazione, le strutture e i processi organizzativi, il cambiamento degli assetti organizzativi, la gestione delle relazioni di lavoro e le qualità delle prestazioni di lavoro.</p>	
PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO	
<p>Il corso si propone di fornire gli elementi di base per comprendere: i principi di funzionamento dell'organizzazione d'impresa, le logiche e i modelli di analisi e di progettazione dell'organizzazione del lavoro, le logiche di gestione del personale e gli approcci all'analisi del comportamento organizzativo individuale e collettivo. Saranno affrontati i seguenti temi: cenni sull'evoluzione delle teorie e dei modelli di organizzazione, i modelli e le determinanti dell'azione individuale e collettiva, gli schemi di base per l'analisi e la progettazione della macrostruttura e della microstruttura. Inoltre, sono analizzate e approfondite le conoscenze avanzate relativamente alla motivazione del personale e alle caratteristiche della leadership nelle organizzazioni complesse.</p>	
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	Lezione frontale ed esercitazioni
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME	Scritto
RICEVIMENTO	Prima della lezione
	e-mail: aquilani@unisi.it
TESTI CONSIGLIATI	
<p>R. CAFFERATA (a cura di), <i>Direzione aziendale e organizzazione</i>, Aracne editrice, Roma 2007.</p>	

FINANZA AZIENDALE	
Daniela Primicerio –Angelo Trementozzi	
PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	II ANNO – I SEMESTRE
DURATA DEL CORSO	42 ORE
C. F. U. ATTRIBUITI	6 C.F.U.
OBIETTIVI FORMATIVI	
<p>Il corso si propone di fornire agli studenti la conoscenza dei principi teorici di base della Finanza e di inquadrarne i contenuti all'interno della discipline aziendalistiche illustrando le principali attività svolte dalla funzione finanziaria in azienda. Il corso, inoltre, si pone l'obiettivo di impegnare gli studenti in applicazioni pratiche che consentano loro di apprendere le principali tecniche di base di cui si avvale la funzione finanziaria d'azienda.</p>	
PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO	
Prima Parte: FINANZA D'AZIENDA	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Economia d'azienda e finanza d'impresa. 2. Obiettivi aziendali e compiti della finanza. 3. Organizzazione della funzione finanziaria in azienda. 4. Concetto di valore e strategia, tempo e rischio nella finanza. 5. Rendimento e rischio: valore attuale e costo opportunità del capitale. 6. Principi di finanza strategica e teoria di creazione e diffusione del valore. 7. Il concetto di eticità nella finanza. 	
Seconda Parte: FINANZA OPERATIVA	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Lo strumento della finanza nella pianificazione e controllo: <ol style="list-style-type: none"> a. Piani pluriennali. b. Budget e reporting. c. Gestione della tesoreria. d. Il bilancio d'esercizio e rendiconto finanziario. 2. Misure del valore: VAN, TIR. 3. Il costo del capitale (CAPM). 4. Valutazione degli investimenti e <i>capital budgeting</i>. 5. Valutazione dei finanziamenti ed ottimizzazione della struttura finanziaria. 	
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	Lezione frontale e casi pratici
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME	Orale/scritto
RICEVIMENTO	Dopo la lezione
TESTI CONSIGLIATI	
<p>BREALEY MYERS, <i>Principi di Finanza Aziendale</i>, McGraw-Hill, 2003 ROSS, WESTERFIELD, JAFFE, <i>Finanza Aziendale</i>, il Mulino, 1997 COLOMBI F., <i>Finanza Condizionata e Teoria del Valore</i>, ARACNE, Roma, 2003: Vol. I,II, III COLOMBI F., <i>Strategie & Finanza</i>, ETAS LIBRI, MILANO, 1986 COLOMBI F., <i>Baricentro Finanziario</i>, EDIZIONI STRATEGIE & FINANZA, ROMA, 1995 PALOMBA G., <i>Valore e Tempo</i>, EDIZIONI STRATEGIE & FINANZA, ROMA, 1996 DALLOCCHIO, SALVI, <i>Finanza in Azienda</i>, Egea, 2004 STEWART G. BENNETT, <i>La Ricerca del Valore</i>, Egea, 2000</p>	

ANTROPOLOGIA FILOSOFICA	
Corrado Gnerre	
PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	II ANNO - ANNUALE
DURATA DEL CORSO	28 ORE E SEMINARI
C. F. U. ATTRIBUITI	4 CFU
OBIETTIVI FORMATIVI	
<p>Il corso prevede l'acquisizione delle conoscenze base dell'Antropologia Filosofica in ordine alla prospettiva della <i>filosofia naturale e cristiana</i>, non trascurando la naturale apertura dell'uomo al Mistero e quindi le conseguenziali implicazioni di tale Antropologia in quella Teologica.</p>	
PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO	
<p>Significato e valore dell'Antropologia Filosofica - L'antropologia filosofica nella storia del pensiero occidentale – La natura dell'uomo – Il valore della persona umana – L'uomo come soggetto conoscente – L'uomo come soggetto morale – L'uomo come spirito incarnato – L'origine e il destino dell'uomo.</p>	
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	Lezione frontale
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME	orale
RICEVIMENTO	Mercoledì 12,45
	Stanza 03 / settore C / piano -1 e-mail: corradognerre@alice.it
TESTI CONSIGLIATI	
<p>C.GNERRE, <i>Studiare l'uomo per rafforzare la Fede. Percorsi di Antropologia filosofica e teologica</i>. (in corso di pubblicazione).</p> <p>G.REALE, <i>Socrate. Alla scoperta della sapienza umana</i>, Rizzoli, Milano 2001.</p> <p>A.RIGOBELLO, <i>L'apriori ermeneutico. Domanda di senso e condizione umana</i>, Rubbettino, Soveria Mannelli (CZ), 2007.</p> <p>C.GNERRE, <i>L'unicità del Cristianesimo</i>, Solfanelli, Chieti 2007 (solo alcuni capitoli da concordare con il docente)</p> <p>L.GIUSSANI, <i>Alla ricerca del volto umano</i>, Rizzoli, Milano 2007.</p>	

POLITICA ECONOMICA E SCIENZA DELLE FINANZE	
Emmanuele Francesco Maria Emanuele Alessandra Taccone	
PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	II ANNO – ANNUALE
DURATA DEL CORSO	84 ORE
C. F. U. ATTRIBUITI	12 C.F.U.
<p style="text-align: center;">OBIETTIVI FORMATIVI</p> <p>Il corso si pone l'obiettivo di offrire le conoscenze necessarie in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i principi fondamentali che regolano l'attività economica dello Stato; - l'analisi delle attività economiche dello Stato, degli Enti Pubblici e delle Imprese; - gli effetti che si manifestano a seguito degli interventi di politica economica in materia di imposte e spese dello Stato; - la gestione della Finanza Pubblica, anche in relazione agli impegni con l'UE; - il ruolo del settore <i>non profit</i> nel sistema economico e finanziario. <p style="text-align: center;">PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO</p> <p>I MODULO: Politica economica</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Principi generali 2. Genesi ed evoluzione dell'intervento pubblico nell'economia 3. L'analisi delle teorie liberiste, mercatiste, socialiste e collettiviste e della dottrina sociale della Chiesa 4. Le origini del welfare e la sua crisi attuale <p>II MODULO: Scienza delle Finanze</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La teoria delle scelte collettive 2. Il bilancio dello stato 3. Il sistema tributario italiano 4. I programmi di spesa pubblica 5. Il debito pubblico 6. Le imprese pubbliche 7. Il ruolo sempre più rilevante del terzo settore tra Stato e mercato 	
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	Lezione frontale e seminari
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME	Scritto e orale
RICEVIMENTO	Dopo la lezione
<p style="text-align: center;">TESTI CONSIGLIATI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Emanuele E.F.M., <i>Lezioni di scienza delle finanze</i>, 2005, ESI, Napoli - Emanuele E.F.M., <i>L'impresa pubblica: un dibattito ancora aperto</i>, 2002, ESI, Napoli - Emanuele E.F.M., <i>Il terzo pilastro. Il non profit motore del nuovo welfare</i>, 2009, ESI, Napoli - Taccone A., <i>Economic reforms and collective choices</i>, documento internet, XXI Conferenza Siep 2009: "Public choice e political economy - the positive foundations of public finance theory". <p style="text-align: center;">TESTI CONSIGLIATI PER L'APPROFONDIMENTO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Taccone A., <i>Il dibattito sulla tassazione delle società</i>, 2006, Quaderni DPTEA n. 143, Luiss "Guido Carli". - Taccone A., <i>L'intervento pubblico nel settore ferroviario</i>, 2008, ESI, Napoli. 	

POLITICA ECONOMICA PER LA CREATIVITA'	
Giuliano Mussati – Margherita Pedrana - Giuseppe Pennisi	
PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	II ANNO – ANNUALE
DURATA DEL CORSO	84 ORE
C. F. U. ATTRIBUITI	12 C.F.U.
OBIETTIVI FORMATIVI	
<p>La creatività è un fenomeno di importanza crescente tanto che nella strategia europea di Lisbona era stato deciso che il 2009 sarebbe stato l'anno della creatività. L'obiettivo principale di questo corso è quello di fornire gli strumenti teorici e pratici per comprendere le politiche pubbliche a favore della creatività.</p> <p>Il primo modulo (Politica economica europea) ha il compito di fornire il quadro teorico dell'integrazione economica ed il caso europeo; di presentare le politiche pubbliche europee con particolare riferimento al sostegno dell'innovazione; di illustrare modalità e tecniche di valutazione degli investimenti pubblici.</p> <p>Il secondo modulo (Economia della creatività) si occupa di illustrare degli aspetti economici del fenomeno della creatività e dell'innovazione, con particolare riferimento al caso dell'arte.</p> <p>Il terzo modulo (Economia della cultura) analizza più in generale il ruolo dei settori culturali da un punto di vista prettamente economico ed analizza le principali strategie delle imprese culturali.</p>	
PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO	
Modulo 1: Politica economica europea	
<p>La teoria dell'integrazione economica: sviluppo storico e conclusioni recenti; L'evoluzione degli strumenti di politica economica europea: dall'approccio funzionalista al mercato unico, all'unione monetaria, al trattato di riforma; La nascita dell'euro e il patto di stabilità; L'euro e la politica economica dell'Italia: conti pubblici, regolazione, privatizzazioni; Demografia e geografia economica dell'Europa a 27; Le politiche sociali in Europa: previdenza, sanità, mercato del lavoro; La concorrenza: a) il caso delle banche e dei servizi finanziari b) il caso degli ex-monopoli denazionalizzati; La politica della tecnologia (Lisbona); La politica di coesione economica ed il Mezzogiorno; La politica commerciale comune ed i negoziati multilaterali; Modalità e tecniche di valutazione per programmi e progetti finanziati dall'Ue.</p>	

Modulo 2: Economia della creatività

Parte A: La creatività e l'economia. La creatività nei suoi molteplici aspetti. L'innovazione ed il suo ruolo nell'economia. L'evoluzione in termini quantitativi del fenomeno della creatività. La creatività e lo spazio. Politiche pubbliche europee a favore della creatività

Parte B: La creatività, l'arte e l'economia. Il mercato dell'arte, la domanda d'arte e l'offerta di arte.

Modulo 3: Economia della cultura

Le principali variabili economiche nei settori culturali (domanda, offerta ed equilibrio di mercato).

Le imprese culturali: definizioni dei settori e mercati culturali, strategie d'impresa e competitività.

Interventi pubblici e privati a favore dell'arte.

Il *fundraising* della cultura

Dimensione territoriale nei settori culturali

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	Lezione frontale e casi studio
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME	Orale (per secondo e terzo modulo sono previste delle tesine di approfondimento)
RICEVIMENTO	Dopo la lezione

TESTI CONSIGLIATI

Come lettura generale è consultabile UNITED NATIONS, *The creative Economy Report* 2008. Più specificatamente per i singoli moduli:

Modulo 1:

Testo obbligatorio: P. GUERRIERI , P.C. PADOAN *L'economia europea tra crisi e sfide globali*, Il Mulino 2009.

Ulteriori indicazioni bibliografiche suggerite:

G. CREPALDI, *Globalizzazione- Una prospettiva cristiana*, Cantagalli, 2007.

G. MAGNIFICO, *EURO: squilibri finanziari e spiragli di soluzione*, Luiss University Press 2008.

F. REVIGLIO, *Per restare in Europa*, Utet, 2006.

Modulo 2 e Modulo 3:

G.CANDELA e A. SCORCU, *Economia delle arti*, Bologna, Zanichelli, 2004.

Ulteriori approfondimenti saranno indicati all'inizio del corso.

ECONOMIA DEL CAPITALE IMMATERIALE	
Silvia Profili	
PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	III ANNO – I SEMESTRE
DURATA DEL CORSO	42 ORE
C. F. U. ATTRIBUITI	6 C.F.U.
OBIETTIVI FORMATIVI	
<p>Il corso è finalizzato ad analizzare l'economia dell'innovazione e la gestione dei processi innovativi. Dopo aver introdotto le principali teorie che sono alla base dei processi di innovazione, il corso analizza le fonti dell'innovazione e i diversi modelli di innovazione e di diffusione della stessa, per poi approfondire le strategie (di sviluppo interno e di collaborazione) e le forme organizzative che le imprese possono adottare per sostenere i processi innovativi.</p> <p>La parte finale del corso è dedicata all'analisi della struttura dei settori dei mezzi di comunicazione e della gestione delle imprese che operano all'interno di tali settori (telecomunicazioni, internet, stampa, televisione).</p> <p>Tutti i temi saranno affrontati integrando l'approccio teorico con la discussione di casi aziendali.</p>	
PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO	
<p><i>- Prima parte. Economia e gestione dell'innovazione</i></p> <p>Introduzione all'economia dell'innovazione e del cambiamento tecnologico</p> <p>Teoria dell'innovazione: approccio neoclassico e approccio evolutivo</p> <p>L'innovazione nelle imprese: conoscenza, competenze e forme organizzative</p> <p>Le fonti e i modelli di innovazione</p> <p>Le strategie dell'impresa innovativa</p> <p>Meccanismi di protezione dell'innovazione</p> <p>L'organizzazione dei processi innovativi</p>	

<p>- <i>Seconda parte. Economia dei media</i></p> <p>Introduzione all'economia dei media</p> <p>Economia dell'informazione e della conoscenza</p> <p>L'industria dei media</p>	
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	Lezione frontale
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME	Orale
RICEVIMENTO	Dopo la lezione
	e-mail: sprofili@luiss.it
<p>TESTI CONSIGLIATI</p> <p>Malerba F., <i>Economia dell'Innovazione</i>, Carocci, Roma, 2000.</p> <p>Schilling M.A., <i>Gestione dell'innovazione</i>, 2 ed., McGraw-Hill, Roma, 2008.</p> <p>Doyle G., <i>Introduzione all'economia dei media</i>, Hoepli, Milano, 2008.</p>	

INTERMEDIARI FINANZIARI E MARKETING STRATEGICO	
Filippo Maraniello Silvia Profili - Angelo Tremontozzi	
PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	III ANNO – ANNUALE
DURATA DEL CORSO	84 ORE
C. F. U. ATTRIBUITI	12 C.F.U.
<u>I Modulo:</u> Economia degli Intermediari Finanziari Silvia Profili, Angelo Tremontozzi OBIETTIVI FORMATIVI Il corso si propone di fornire agli studenti la conoscenza dei principali aspetti che caratterizzano la funzione d'intermediazione finanziaria. Dopo aver definito gli aspetti fondanti della disciplina, il corso propone un'analisi della struttura dei sistemi finanziari intesa come insieme di intermediari, mercati e strumenti. Il corso propone inoltre di analizzare l'evoluzione delle strategie competitive delle banche e degli altri intermediari finanziari, e il loro impatto sulle forme organizzative adottate, dopo aver analizzato i mutamenti di contesto ambientale e competitivo che hanno caratterizzato il settore. Un aspetto specifico di approfondimento riguarda le tematiche di regolamentazione e controllo sui sistemi finanziari. PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO I. I fondamenti della funzione d'intermediazione finanziaria: concetti di base, tassi d'interesse, rendimenti, valore monetario del tempo, la funzione allocativa, la funzione monetaria, la funzione di trasmissione, le decisioni finanziarie di famiglie e imprese, i rischi dell'intermediazione finanziaria, l'efficienza dei mercati, la <i>corporate governance</i> . II. La struttura del sistema finanziario: intermediari, mercati e strumenti finanziari. III. Il processo di cambiamento nel settore dell'intermediazione finanziaria: analisi dell'ambiente e dello scenario competitivo; i nuovi modelli competitivi e le strategie degli intermediari finanziari; il cambiamento organizzativo. IV. Regolamentazione: regolamentazione di stabilità, di concorrenza, di trasparenza e correttezza.	

II Modulo: Marketing Strategico
Filippo Maraniello

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso ha lo scopo di fornire un quadro dei principi di gestione delle imprese orientate al mercato e della funzione marketing all'interno del sistema impresa

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

- I. Principi di marketing
- II. Pianificazione strategica e di marketing
- III. Il mercato
- IV. Le variabili del marketing mix
- V. Le politiche di distribuzione
- VI. Organizzazione, programmazione e controllo del marketing
- VII. E-marketing
- VIII. Strategie di marketing di settore

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	Lezione frontale / esercitazioni
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME	Orale / scritto
RICEVIMENTO	Dopo la lezione

TESTI CONSIGLIATI

ONADO M., *Mercati e Intermediari Finanziari, Economia e Regolamentazione*, Il Mulino, Bologna, 2000

MOTTURA P., *Gli intermediari finanziari. Cambiamento, competizione, strategie, modelli organizzativi e forme istituzionali*, EGEA, Milano, 2006

PELLICELLI G., *Il marketing*, UTET, Torino 4[^] Edizione 2009

AA.VV., *Strategie di Marketing applicate a differenti mercati*, Giappichelli, Torino, 2007

ULTERIORI TESTI E IL PROGRAMMA DETTAGLIATO VERRANNO PRESENTATI ALL'INIZIO DEL CORSO.

ANALISI DELLE DECISIONI AZIENDALI	
Paolo Stampacchia	
PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	III ANNO – II SEMESTRE
DURATA DEL CORSO	42 ORE
C. F. U. ATTRIBUITI	6 C.F.U.
<p style="text-align: center;">OBIETTIVI FORMATIVI</p> <p>Inquadrare la gestione delle imprese nell’ambito dei processi di soddisfazione dei bisogni e di generazione di valore per gli individui. Individuare le attività e le scelte di direzione delle imprese nei network globali in cui attualmente operano. Specificare per le principali decisioni di direzione i criteri-guida, le principali alternative e le opportunità/esigenze di coordinamento</p> <p style="text-align: center;">PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ I PROCESSI D’IMPRESA Le analisi degli aziendalisti sui comportamenti umani nelle imprese: verso un modello “Uomo-processo-impresa”; attività umane e processi di soddisfazione dei bisogni.; La teoria del valore: un’interpretazione; le attività di impresa: risorse impiegate e valore generato (per le diverse categorie di <i>stakeholder</i> e per l’impresa); tipologie di attività di impresa: gestione corrente, innovazione, gestione delle risorse, governo. I criteri guida della gestione nell’ottica dell’impresa; la teoria del vantaggio globale. ▪ LE ATTIVITÀ E LE SCELTE DI GOVERNO Le attività di governo: monitoraggio del contesto di co-opetition; valutazione degli investimenti; scelte; sviluppo delle scelte (<i>deployment</i>); controllo. Le scelte di governo: posizionamento nei macro-processi; modelli di generazione di “valore”; configurazione strutturale dell’impresa; modelli di “auto poiesi” (di rigenerazione del patrimonio di risorse aziendali); Il coordinamento e lo sviluppo (<i>deployment</i>) delle scelte di governo delle imprese. 	
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	Lezione frontale, esercitazioni e discussioni di casi aziendali
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL’ESAME	Scritto e orale
RICEVIMENTO	Giovedì 13,00-14,00 Stanza 03 / settore C / piano -1
<p style="text-align: center;">TESTI CONSIGLIATI</p> <p>Stampacchia P., <i>Il governo dei processi di impresa</i>, seconda ed., Fridericiana, Milano, 2009. Stampacchia P., Russo Spina T., “ <i>Management in a network context: a new model</i>” in <i>Sinergie</i> Rivista di studi e ricerche, in corso di pubblicazione. Stampacchia P. (2009) “<i>Management in a network context: a new model?</i>”, 2009 Naples Forum on Service Capri, 16-19 June 2009.</p>	

STORIA ECONOMICA	
Giuseppe Di Taranto	
PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	III ANNO – II SEMESTRE
DURATA DEL CORSO	42 ORE
C. F. U. ATTRIBUITI	6 C.F.U.
OBIETTIVI FORMATIVI	
<p>- Fornire agli studenti conoscenze avanzate sull'evoluzione dei sistemi economici in età contemporanea, con riferimento alle dinamiche dell'integrazione europea e della globalizzazione e ai rapporti economico-demografici tra paesi opulenti e paesi emergenti, al fine di offrire agli studenti la prospettiva storica per l'interpretazione di fenomeni attuali. Scopo del corso è di approfondire le cognizioni per sviluppare un pensiero critico autonomo.</p>	
PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO	
<p>Sistemi e cicli economici; le diverse fasi della industrializzazione; continuità e discontinuità dei processi di sviluppo economico; dal sottosviluppo allo sviluppo sostenibile; l'economia contemporanea e la rivoluzione manageriale; il sistema monetario internazionale e l'Unione monetaria europea.</p>	
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	Lezione frontale
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME	Orale
RICEVIMENTO	Martedì 13-14
	e-mail: giuseppe.ditaranto@unier.it
TESTI CONSIGLIATI	
<p>- F. Assante, M. Colonna, G. Di Taranto, G. Lo Giudice, <i>Storia dell'economia mondiale</i>, Monduzzi, Bologna, 2000, pp. 474.</p> <p>- G. Guarino, <i>Eurosistema. Analisi e prospettive</i>, Giuffrè, Milano, 2006, pp. XII-188.</p>	

ETICA E BIOETICA	
Guido Traversa	
PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	III ANNO - ANNUALE
DURATA DEL CORSO	28 ORE
C. F. U. ATTRIBUITI	4 cfu
OBIETTIVI FORMATIVI	
<p>Si intende offrire una visione d'insieme dell'Etica quale scienza dell'agire umano personale e sociale, in quanto adeguato alla natura umana e alla sua tendenza al bene. Si promuoverà pertanto la formazione della coscienza morale e l'<i>habitus</i> alla riflessione sul valore etico di ciascuna azione umana e di ciascun evento sociale e storico, disposizione valutativa, questa, necessaria per potersi muovere adeguatamente nella cultura attuale. Tale "esercizio" consentirà di affrontare non solo le questioni e i principi generali dell'Etica e della Bioetica, ma anche la loro "applicazioni" rispetto ai problemi concreti legati alle scienze della vita e della salute.</p>	
PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO	
<p>Inizialmente si illustreranno, in una prospettiva storiografica, le principali posizioni filosofiche riguardanti l'Etica e la Bioetica; successivamente si individueranno, in una prospettiva teoretica, i principi costitutivi dell'etica come scienza (analisi del rapporto tra logica, ontologia ed etica nei diversi modelli etici, in rapporto alla posizione realista della filosofia morale). Un'ulteriore dimensione del Corso sarà prevalentemente legata ai temi dell'etica e della Bioetica "applicata".</p>	
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	Lezione frontale
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME	Scritta
RICEVIMENTO	Dopo la fine della lezione e/o per appuntamento
	e-mail: guido.traversa@gmail.com
TESTI CONSIGLIATI	
<p>Aristotele, <i>Etica nicomachea</i> (qualsiasi edizione); J. De Finance, <i>Etica generale</i>, Pontificia Università Gregoriana, Roma 1997; C. Fabro, <i>Riflessioni sulla libertà</i>, EDIVI, Roma 2004; R. Lucas Lucas, <i>Bioetica per tutti</i>, San paolo, Cinisello Balsamo 2002; G. Traversa, <i>Metafisica degli accidenti</i>, manifestolibri, Roma 2004; G. Traversa, <i>Identità etica</i>, manifestolibri, Roma 2008; M. Biscuso, <i>Filosofia e medicina. Una comune regione</i>, Mimesi, Milano, 2009.</p> <p>Il Docente metterà a disposizione una antologia relativa ai temi e agli autori trattati durante il Corso</p>	

ECONOMIA E MANAGEMENT DEL TURISMO	
Margherita Pedrana	
PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	III ANNO – I SEMESTRE
DURATA DEL CORSO	42 ORE
C. F. U. ATTRIBUITI	6 C.F.U.
OBIETTIVI FORMATIVI	
<p>Il corso si propone di fornire gli strumenti necessari per analizzare il settore del turismo e le particolari funzioni aziendali e particolarità delle imprese turistiche. Il fine è quello di promuovere, anche attraverso l'analisi di casi pratici, la crescita di capacità progettuali e l'analisi di una risorsa importante per lo sviluppo locale e regionale dell'economia italiana, analizzando in maniera più specifica la destinazione turistica e le sue particolarità.</p>	
PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Introduzione al corso: Definizioni di turismo e delle principali variabili; il sistema turistico nel suo complesso; 2. La domanda turistica: indicatori, comportamento del turista consumatore; modelli di evoluzione, misurazione. 3. La destinazione turistica e il suo impatto economico, ambientale e socio-culturale; sostenibilità e turismo, management di destinazione, modelli di gestione della destinazione turistica 4. L'industria turistica: organizzazione pubblica; intermediari; le imprese turistiche; 5. La gestione delle imprese turistiche: l'impresa alberghiera, i vettori, i tour operator, le agenzie di viaggio e i nuovi intermediari <i>on line</i>; 5. Il marketing per il turismo: gestione della destinazione; pianificazione; il marketing mix; 6. Le tecnologie dell'informazione e della telecomunicazione nel turismo. 	
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	Lezione frontale e analisi di casi
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME	Scritto più eventuale orale
RICEVIMENTO	Martedì ore 13
	stanza: C111
	e-mail: margherita.pedrana@unier.it
TESTI CONSIGLIATI	
<p>COOPER, C. e altri., <i>Economia del turismo. Teoria e pratica</i>, Zanichelli, Bologna, 2002. GARIBALDI, R., <i>Economia e gestione delle imprese turistiche</i>, HOEPLI, 2008. Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno indicate all'inizio del corso.</p>	

ECONOMIA E MANAGEMENT DEI SERVIZI	
Margherita Pedrana	
PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	III ANNO – I SEMESTRE
DURATA DEL CORSO	42 ORE
C. F. U. ATTRIBUITI	6 C.F.U.
OBIETTIVI FORMATIVI	
<p>Il corso si propone come obiettivo principale la comprensione delle specificità del settore dei servizi, affrontando le problematiche relative alla gestione delle imprese di servizi. Ci si concentrerà sulle problematiche e particolarità del servizio, anche in termini di prestazioni offerte e analisi dei processi generati, modalità di gestione del rapporto tra impresa e mercato, mediante lo sviluppo di peculiari politiche di marketing. Infine ci si concentrerà sulla valutazione della qualità dei servizi nell'ottica del cliente.</p>	
PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Il servizio: natura, definizione, classificazioni e ruolo all'interno del sistema economico. 2. Il marketing dei servizi, gli obiettivi e le sfide, il marketing mix 3. Il consumatore - produttore: il comportamento, le aspettative e le percezioni, l'importanza delle relazioni con il cliente (soddisfazione, fedeltà e partecipazione), la <i>customer satisfaction</i> e il <i>customer relationship management</i> 4. La qualità del servizio, dimensioni della qualità, valutazione e gestione della qualità del servizio 5. Il sistema di gestione dei servizi: dal prodotto al servizio, peculiarità nella gestione; il ruolo delle risorse umane, la produzione dei servizi, la distribuzione, la comunicazione, il ruolo delle Information and Communication Technologies 5. La valutazione dei servizi: analisi dei processi e miglioramento dei servizi; la profittabilità dei servizi 	
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	Lezione frontale
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME	Scritto più eventuale orale
RICEVIMENTO	Martedì ore 13
	stanza: C111
	e-mail: margherita.pedrana@unier.it
TESTI CONSIGLIATI	
<p>V.A. ZEITHAML, M. J. BITNER E D. D. GREMLER, <i>Marketing dei servizi</i>, MCGRAW HILL, 2008.</p> <p>C. GRONROOS, <i>Management e marketing dei servizi</i>, ISEDI, MILANO, 2002.</p> <p>Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno indicate all'inizio del corso.</p>	

DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA	
Carlo Longari	
PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	II SEMESTRE
DURATA DEL CORSO	21 ORE
C. F. U. ATTRIBUITI	3 C.F.U.
OBIETTIVI FORMATIVI	
<p>Il corso si propone di fornire gli strumenti metodologici e giuridici per la comprensione del Diritto penale dell'Economia.</p> <p>L'obiettivo formativo del corso è di consentire agli studenti di acquisire la conoscenza degli istituti generali del diritto penale in modo tale da potersi orientare nell'applicazione delle disposizioni previste dal D. ls. 8 giugno 2001, n. 231 in tema di disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica.</p>	
PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO	
<p>Parte prima. Il diritto penale e i principi che lo regolano.</p> <p>Parte seconda. Il reato: l'elemento oggettivo; l'antigiuridicità; l'elemento soggettivo; le forme di manifestazione; i soggetti; le conseguenze.</p> <p>Parte terza. La responsabilità penale delle persone giuridiche.</p>	
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	Lezione frontale ed esercitazioni
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME	Scritto più eventuale orale
RICEVIMENTO	Martedì ore 16 Stanza 03 / settore C / piano -1
	e-mail: carlolongari@tiscalinet.it
TESTI CONSIGLIATI	
<p>Appunti delle lezioni o studio degli argomenti trattati su un manuale a scelta dello studente. Fondamentale, ai fini dell'esame, la dimostrazione di quanto appreso nel corso delle lezioni.</p> <p>Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno indicate all'inizio del corso.</p>	

ECONOMIA E GESTIONE DELL'HERITAGE CULTURALE	
Daniela Primicerio	
PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	II SEMESTRE
DURATA DEL CORSO	21 ORE
C. F. U. ATTRIBUITI	3 C.F.U.
OBIETTIVI FORMATIVI	
<p>Acquisizione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenze sul patrimonio culturale italiano nella sua consistenza per tipologia, proprietà, gestione e fruizione; - strumenti di economia e finanza a supporto della formulazione di progetti relativi a piani economico-finanziari. Incidenza dell'analisi della domanda e dell'offerta, reale e potenziale, sia nel settore dell'<i>heritage</i> che in quello derivato dal turismo, italiano ed internazionale; - conoscenze degli strumenti per la impostazione, redazione e realizzazione di progetti ,in un'ottica di individuazione, rivalutazione e nuova fruizione dell'<i>heritage</i> italiano, inserito anche in una più vasta dimensione territoriale europea. 	
PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO	
<p>La documentazione verrà consegnata volta per volta a lezione, tale che potrà essere possibile realizzare una conoscenza, a seconda dei temi esaminati anche attraverso documenti di casi reali.</p>	
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	Lezione frontale
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME	Orale e tesine
RICEVIMENTO	Dopo la lezione
TESTI CONSIGLIATI	
<p>Dispense a cura del docente.</p> <p>Ulteriori testi e bibliografia segnalati all'inizio del corso.</p>	

ECONOMIA E DIRITTO DELLO SPORT	
Alberto Dello Strologo – Aniello Merone	
PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	II SEMESTRE
DURATA DEL CORSO	21 ORE
C. F. U. ATTRIBUITI	3 C.F.U.
OBIETTIVI FORMATIVI	
<p>Il corso, strutturato in due distinti moduli, si propone di offrire agli studenti un'ampia conoscenza dei principi fondamentali che regolano il diritto sportivo e che ispirano, sia nella teoria che nella pratica, la formazione del bilancio d'esercizio delle imprese che operano nel settore e la valutazione degli <i>asset</i> che ne costituiscono la sostanza patrimoniale.</p>	
PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO	
<u>Modulo Giuridico</u>	
<p>1. Il fenomeno sportivo nell'ordinamento giuridico.. 2. Gli ordinamenti sportivi. I soggetti degli ordinamenti sportivi nazionali. 3. Società sportive professionistiche e dilettantistiche. Il rapporto di "lavoro sportivo" 4. I principi della giustizia sportiva. La legge 280/2003 e l'Alta Corte Federale del Coni. 5. Il Tribunale arbitrale dello Sport di Losanna. Lex Sportiva e Lex Mercatoria.</p>	
<u>Modulo Economico</u>	
<p>1. Il bilancio delle società di calcio: norme di riferimento primarie e secondarie. 2. La contabilizzazione dei diritti alle prestazioni sportive dei giocatori professionisti nel paradigma contabile nazionale ed internazionale. 3. La valutazione delle società di calcio e dei diritti alle prestazioni sportive dei calciatori. 4. La <i>governance</i> delle società di calcio.</p>	
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	Lezione frontale
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME	Orale
RICEVIMENTO	Dopo la lezione
TESTI CONSIGLIATI	
<p>A. MERONE, <i>Il Tribunale arbitrale dello Sport</i>, Giappichelli Torino, 2009. A. DELLO STROLOGO – D. CELENZA, <i>L'esposizione in bilancio dei diritti alle prestazioni sportive dei giocatori professionisti nel paradigma IAS-IFRS</i>, in <i>Rassegna di Diritto ed Economia dello Sport</i> n. 2/2008 OIC, Guida operativa ai principi contabili internazionali Federazione Italiana Giuoco Calcio: Raccomandazioni contabili</p>	

GEOGRAFIA ECONOMICA	
Franco Salvatori – Carmen Bizzarri	
PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	II SEMESTRE
DURATA DEL CORSO	21 ORE
C. F. U. ATTRIBUITI	3 C.F.U.
OBIETTIVI FORMATIVI	
<p>Comprendere il ruolo della dimensione spaziale nelle dinamiche della società e la organizzazione delle strutture territoriali per varietà delle stesse e alle diverse scale. In particolare, essere in condizione di comprendere l'organizzazione degli spazi dell'economia e della politica</p>	
PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO	
<p>La geografia economica come sapere geografico specifico</p> <p>Geoeconomia mondiale e dell'Unione Europea</p> <p>La geografia economica come strumento dello sviluppo</p> <p>Approcci cognitivi nella rappresentazione del territorio</p> <p>L'interpretazione classica e la modellistica per funzioni e strategie</p>	
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	Lezione frontale
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME	Scritto/orale
RICEVIMENTO	Dopo la lezione
TESTI CONSIGLIATI	
<p>F. Bencardino e M. Prezioso, <i>Geografia economica</i>, McGraw-Hill, Milano, 2006. limitatamente ai capitoli 1, 2, 3 e 4.</p> <p>Ulteriori testi e bibliografia segnalati all'inizio del corso.</p>	

GESTIONE PER LA QUALITÀ	
Stefano Farné	
PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	II SEMESTRE
DURATA DEL CORSO	21 ORE
C. F. U. ATTRIBUITI	3 C.F.U.
OBIETTIVI FORMATIVI	
<p>La <i>Qualità</i> è un fattore sempre più decisivo per la competitività delle imprese e dei sistemi economici. Il corso si pone l'obiettivo di formare le competenze per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - analizzare e migliorare la Qualità dei processi aziendali e dei prodotti/servizi; - progettare ed implementare efficacemente i sistemi di gestione per la Qualità; - conseguire benefici economici e finanziari mediante la Qualità. 	
PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> - Il Sistema di Gestione per la Qualità secondo le norme della serie ISO 9000. - Gli aspetti economici della Qualità. - La Qualità nel commerciale, negli acquisti e nella logistica. - Le valutazioni della Qualità dei processi, la <i>customer satisfaction</i> e gli <i>audit</i>. - La Qualità nei Servizi e la Consulenza di Direzione. - I sistemi di gestione integrati (Qualità, Ambiente, Sicurezza). - I sistemi di gestione ai fini etici e per la Responsabilità Sociale. 	
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	Lezione frontale ed esercitazioni
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME	Scritto
RICEVIMENTO	venerdì su appuntamento
	e-mail: stefano.farne@inqas.it
TESTI CONSIGLIATI	
<p>S. FARNE', <i>Ottimizzare per competere e raggiungere l'eccellenza</i>, Franco Angeli, Milano</p> <p>S. FARNE', <i>Dispense del corso Gestione per la Qualità</i></p> <p>Norme UNI, ISO</p>	

RESPONSABILITA' SOCIALE D'IMPRESA	
Marco Maffei	
PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	I SEMESTRE
DURATA DEL CORSO	21 ORE
C. F. U. ATTRIBUITI	3 C.F.U.
OBIETTIVI FORMATIVI	
<p>L'obiettivo è fornire agli studenti le basi teoriche e gli strumenti operativi da considerare per la gestione degli aspetti etici, sociali e ambientali d'impresa.</p> <p>In particolare si punterà sui seguenti aspetti: analizzare le motivazioni che spingono le imprese alla pubblicazione dei bilanci di sostenibilità; comprendere i principali modelli di rendicontazione sociale per le imprese e la pubblica amministrazione; conoscere, anche tramite testimonianze in aula, l'approccio gestionale adottato dalle grandi imprese per l'applicazione della responsabilità sociale; trasferire le finalità e le modalità di svolgimento del <i>Social Audit</i> e del <i>Responsabile Investing</i>.</p>	
PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> - Introduzione alla CSR, etica d'impresa, teoria degli stakeholder, comunicazione d'impresa, normativa di riferimento; - Rendicontazione di sostenibilità: bilancio d'esercizio, sociale, ambientale - Le linee guida per la rendicontazione sociale (GRI, AA1000, GBS) - <i>Social Audit, Intangibles</i>, Indici di sostenibilità e Fondi di investimento etici 	
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	Lezione frontale
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME	Orale
RICEVIMENTO	Venerdì ore:17, previo appuntam. via mail (provvisorio) Stanza 03 / settore C / piano -1
	e-mail: mmaffei@kpmg.it
TESTI CONSIGLIATI	
<ul style="list-style-type: none"> - Dispense in corso di predisposizione - Linee guida GRI G3, http://www.globalreporting.org/Home/LanguageBar/Italian.htm - Linee guida AA1000, http://www.accountability21.net/aa1000series - Molteni Mario, Todisco Alessandra - <i>Guida Del Sole 24 Ore alla Responsabilità Sociale d'Impresa</i>, 2008 Edizioni Sole 24 Ore 	

RISK MANAGEMENT	
Alessio Martinetti	
PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	II SEMESTRE
DURATA DEL CORSO	21 ORE
C. F. U. ATTRIBUITI	3 C.F.U.
OBIETTIVI FORMATIVI	
<p>Il corso si prefigge l'obiettivo di fornire una completa panoramica in materia di analisi, misurazione e valutazione dei rischi finanziari d'impresa, in un contesto, quale quello attuale, caratterizzato da elevata complessità e mutabilità.</p>	
PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO	
<p>Prima Parte:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Introduzione: il concetto di rischio finanziario e l'azienda - Cenni di finanza d'impresa - Il rapporto banca-impresa: stato dell'arte ed evoluzioni - Ciclo economico finanziario e l'analisi di bilancio e dei flussi finanziari di imprese industriali e commerciali, anche operanti su commessa - La gestione della tesoreria <p>Seconda Parte</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esposizione ai rischi finanziari: esposizione economica, da transazione, da traduzione - Misurazione e gestione del rischio finanziario: gestione strategica e operativa - Strumenti per la copertura del rischio di cambio: metodi di protezione interna e metodi di hedging sul mercato - Le opzioni e gli strumenti derivati: caratteristiche, evoluzione, costi <p>Terza Parte</p> <ul style="list-style-type: none"> - La direttiva Mifid: cenni ed impatti sulla relazione banca-impresa 	
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	Lezione frontale ed esercitazioni
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME	Orale
RICEVIMENTO	Dopo la lezione
	e-mail: alessio.martinetti@virgilio.it
TESTI CONSIGLIATI	
<p>D. ROMANO e R. ROMANO, <i>Il rischio di cambio</i>, Palomar editrice</p> <p>A. FLOREANI, <i>Introduzione al risk management</i>, Etaslab.</p> <p>Ulteriori indicazioni verranno fornite durante lo svolgimento delle lezioni.</p>	

TRASFORMAZIONE E RISTRUTTURAZIONE D'IMPRESA	
Laura M. C. Montana Trezza	
PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	II SEMESTRE
DURATA DEL CORSO	21 ORE
C. F. U. ATTRIBUITI	3 C.F.U.
<p style="text-align: center;">OBIETTIVI FORMATIVI</p> <p>Scopo del corso è quello di fornire agli studenti le competenze tecnico- giuridiche per identificare le crisi di impresa individuandone le caratteristiche strutturali al fine di poter porre in essere le opportune strategie di trasformazione e risanamento, ove realizzabili.</p>	
<p style="text-align: center;">PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO</p> <p>I La crisi di impresa nell'ordinamento italiano</p> <ul style="list-style-type: none"> - Crisi strutturale, finanziaria, economica, patrimoniale, gestionale - Gli indicatori di crisi nelle moderne tecniche contabili - La crisi di impresa negli ordinamenti comunitari ed extracomunitari <p>II La crisi nelle PMI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Requisiti soggettivi ed oggettivi della crisi - L'attuale legislazione - I <i>punti di crisi</i>: la matrice delle variabili significative <p>III La crisi nelle grandi imprese</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'Amministrazione straordinaria nella legislazione italiana - Gli aiuti di Stato e l'Amministrazione Straordinaria <p>IV Il risanamento dell' impresa</p> <ul style="list-style-type: none"> - I processi d'iniziativa - I processi giudiziari <p>V Il finanziamento delle imprese in crisi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il quadro normativo attuale <p>Il finanziamento delle imprese nelle varie procedure</p>	
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	Lezione frontale
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME	Orale
RICEVIMENTO	Dopo la lezione
	e-mail:pmgserv@ixenia.it
<p style="text-align: center;">TESTI CONSIGLIATI</p> <p>Ferro M. ,<i>La legge fallimentare</i>,Ed Cedom, 2007.</p> <p>Stanghellini L, <i>La crisi di impresa fra diritto ed economia</i>, Il Mulino, 2007.</p> <p>Bonfatti, Falcone, a cura di, <i>Le nuove procedure concorsuali per la prevenzione e la sistemazione delle crisi di impresa</i>,Giuffrè, 2006.</p> <p>Castagnola –Sacchi,...a cura di, <i>La legge Marzano</i>,Giappichelli, 2006.</p> <p>Castagnola – Sacchi,...a cura di., <i>La nuova disciplina dell'Amministrazione Straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza</i>,Giappichelli, 2000.</p> <p>Stanghellini L., <i>Il finanziamento alle imprese in crisi</i>, Assonime, 2008.</p>	

9. Calendario degli esami

AVVERTENZA: Il calendario potrebbe subire lievi modifiche per cause di forza maggiore: Eventuali variazioni, normalmente contenute nell'arco della settimana, saranno tempestivamente comunicate sia verbalmente che mediante annunci nelle bacheche del Corso di laurea e nel sito Internet dell'Università.

CALENDARIO ESAMI - I ANNO									
INSEGNAMENTO	I SESSIONE (25/01-20/02)		II SESSIONE (07/06-24/07)			III SESSIONE (01/09-02/10)		IV SESSIONE (gen. – feb. 2011)	
	I appello	II appello	I appello	II appello	III appello	I appello	II appello	I appello	II appello
Economia dell'informazione delle imprese e dei mercati	-	.-	08/06	30/06	12/07	14/09	28/09	Date da definire	
Economia aziendale	-	-	11/06	25/06	08/07	10/09	01/10		
Diritto privato	25/01	08/02	07/06	17/06	05/07	13/09	27/09		
Filosofia teoretica	27/01	12/02	08/06	18/06	30/06	02/09	23/09		
Diritto pubblico	25/01	08/02	07/06	21/06	02/07	13/09	27/09		
Metodi quantitativi I	-	-	07/06	17/06	30/06	01/09	13/09		
Lingua Inglese	28/01	11/02	16/06	08/07	21/07	09/09	23/09		

CALENDARIO ESAMI									
INSEGNAMENTI PREVISTI NEL PRIMO ANNO DEI CURRICULA ATTIVATI NEGLI A.A. 2006/2007 – 2007/2008 – 2008/2009									
INSEGNAMENTO	I SESSIONE (25/01-20/02)		II SESSIONE (07/06-24/07)			III SESSIONE (01/09-02/10)		IV SESSIONE (gen. – feb. 2011)	
	I appello	II appello	I appello	II appello	III appello	I appello	II appello	I appello	II appello
Economia aziendale (a.a. 2006-07 – 2007-08 – 2008-09)	28/01	18/02	11/06	25/06	08/07	10/09	01/10	Date da definire	
Contabilità e bilancio (a.a. 2006-07 – 2007-08 – 2008-09)	29/01	19/02	11/06	25/06	08/07	10/09	01/10		
Economia politica (a.a. 2006-07 – 2007-08 – 2008-09)	25/01	09/02	08/06	30/06	12/07	14/09	28/09		
Economia dell'impresa, dell'informazione e della comunicazione (a.a. 2008-09)	25/01	09/02	08/06	30/06	12/07	14/09	28/09		
Economia applicata (a.a. 2006-07 – 2007-08)	25/01	09/02	08/06	30/06	12/07	14/09	28/09		
Statistica I (a.a. 2008-09)	26/01	10/02	08/06	18/06	01/07	02/09	14/09		
Statistica (a.a. 2006-07 – 2007-08)	26/01	10/02	08/06	18/06	01/07	02/09	14/09		
Analisi matematica (a.a. 2006-07 – 2007-08 – 2008-09)	25/01	09/02	07/06	17/06	30/06	01/09	13/09		

CALENDARIO ESAMI - II ANNO									
INSEGNAMENTO	I SESSIONE (25/01-20/02)		II SESSIONE (07/06-24/07)			III SESSIONE (01/09-02/10)		IV SESSIONE (gen. – feb. 2011)	
	I appello	II appello	I appello	II appello	III appello	I appello	II appello	I appello	II appello
Economia e gestione delle imprese	-	-	10/06	24/06	08/07	09/09	23/09	Date da definire	
Diritto commerciale	29/01	19/02	11/06	25/06	09/07	17/09	01/10		
Metodi quantitativi II	01/02	16/02	08/06	22/06	06/07	16/09	01/10		
Organizzazione aziendale	25/01	09/02	08/06	22/06	05/07	14/09	28/09		
Finanza aziendale	1/02	15/02	08/06	22/06	13/07	15/09	25/09		
Antropologia filosofica	27/01	12/02	16/06	07/07	21/07	08/09	29/09		
Politica economica e scienza delle finanze	-	-	07/06	17/06	27/06	01/09	15/09		
Politica economica per la creatività	-	-	09/06	28/06	20/07	02/09	27/09		

CALENDARIO ESAMI

INSEGNAMENTI PREVISTI NEL SECONDO ANNO DEI CURRICULA ATTIVATI NEGLI A.A. 2006/2007 – 2007/2008

INSEGNAMENTO	I SESSIONE (25/01-20/02)		II SESSIONE (07/06-24/07)			III SESSIONE (01/09-02/10)		IV SESSIONE (gen. – feb. 2011)	
	I appello	II appello	I appello	II appello	III appello	I appello	II appello	I appello	II appello
Economia e gestione della comunicazione (a.a. 2007-08 – 2008-09)	29/01	12/02	10/06	24/06	08/07	09/09	23/09	Date da definire	
Statistica economica (a.a. 2007-08 – 2008-09)	01/02	16/02	08/06	22/06	06/07	16/09	01/10		
Economia e gestione delle imprese (a.a. 2007-08 – 2008-09)	28/01	11/02	10/06	24/06	08/07	09/09	23/09		
Economia e gestione delle imprese di servizi (a.a. 2007-08 – 2008-09)	28/01	11/02	10/06	24/06	08/07	09/09	23/09		
Politica economica (a.a. 2007-08 – 2008-09)	25/01	09/02	07/06	17/06	27/06	01/09	15/09		
Politica economica europea (a.a. 2007-08 – 2008-09)	25/01	10/02	09/06	28/06	20/07	02/09	27/09		
Scienza delle finanze (a.a. 2007-08 – 2008-09)	25/01	08/02	07/06	17/06	27/06	01/09	15/09		
Economia della cultura (a.a. 2007-08 – 2008-09)	25/01	08/02	09/06	28/06	20/07	02/09	27/09		

CALENDARIO ESAMI - III ANNO

INSEGNAMENTO	I SESSIONE (25/01-20/02)		II SESSIONE (07/06-24/07)			III SESSIONE (01/09-02/10)		IV SESSIONE (gen. – feb. 2011)	
	I appello	II appello	I appello	II appello	III appello	I appello	II appello	I appello	II appello
Economia del capitale immateriale	27/01	10/02	9/06	23/06	7/07	15/09	29/09	Date da definire	
Intermediari finanziari e marketing strategico	-	-	08/06	29/06	20/07	07/09	28/09		
Analisi delle decisioni aziendali	-	-	10/06	24/06	22/07	09/09	30/09		
Storia economica	2/02	16/02	15/06	01/07	13/07	14/09	28/09		
Etica e bioetica	27/01	12/02	08/06	18/06	30/06	02/09	23/09		
Economia e management del turismo	25/01	09/02	08/06	21/06	01/07	02/09	23/09		
Economia e management dei servizi	25/01	09/02	09/06	22/06	02/07	02/09	23/09		

CALENDARIO ESAMI

INSEGNAMENTI PREVISTI NEL TERZO ANNO DEL CURRICOLO ATTIVATO NELL' A.A. 2006/2007

INSEGNAMENTO	I SESSIONE (25/01-20/02)		II SESSIONE (07/06-24/07)			III SESSIONE (01/09-02/10)		IV SESSIONE (gen. – feb. 2011)	
	I appello	II appello	I appello	II appello	III appello	I appello	II appello	I appello	II appello
Economia del turismo (a.a 2008-09)	25/01	09/02	08/06	21/06	01/07	02/09	23/09	Date da definire	
Economia dei servizi (a.a 2008-09)	25/01	09/02	08/06	21/06	01/07	02/09	23/09		
Marketing (a.a 2008-09)	29/01	12/02	11/06	25/06	09/07	10/09	24/09		
Economia e gestione dei trasporti e della logistica (a.a. 2008-09)	29/01	19/02	08/06	21/06	01/07	02/09	23/09		
Metodologie e determinazioni quantitative d'impresa (a.a. 2008-09)	28/01	18/02	11/06	25/06	08/07	10/09	01/10		
Economia degli intermediari finanziari (a.a. 2008-09)	29/01	19/02	08/06	29/06	20/07	07/09	28/09		

CALENDARIO ESAMI – INSEGNAMENTI OPZIONALI									
INSEGNAMENTO	I SESSIONE (25/01-20/02)		II SESSIONE (07/06-24/07)			III SESSIONE (01/09-02/10)		IV SESSIONE (gen. – feb. 2011)	
	I appello	II appello	I appello	II appello	III appello	I appello	II appello	I appello	II appello
Storia del pensiero economico	2/02	16/02	15/06	01/07	13/07	14/09	28/09	Date da definire	
Geografia economica	28/01	11/02	10/06	24/06	15/07	09/09	30/09		
Gestione della qualità	29/01	12/02	25/06	09/07	23/07	10/09	24/09		
Trasformazioni e ristrutturazioni d'impresa	25/01	08/02	07/06	21/06	05/07	13/09	27/09		
Risk management	29/01	19/02	11/06	02/07	23/07	03/09	24/09		
Diritto penale dell'economia	28/01	15/02	08/06	22/06	13/07	02/09	22/09		
Economia e gestione dell'"heritage" culturale	-	-	08/06	22/06	13/07	15/09	25/09		
Economia e diritto dello sport	28/01	18/02	10/06	24/06	08/07	09/09	30/09		
Responsabilità sociale d'impresa	25/01	10/02	07/06	18/06	30/06	06/09	22/09		
INSEGNAMENTI OPZIONALI ATTIVATI NEGLI ANNI PRECEDENTI									
Economia dei media (ad esaurimento 2008-2009)	25/01	09/02							

PARTE II

CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA

IN ECONOMIA E DIRITTO

1. Obiettivi formativi

Il *curriculum* del Corso di Laurea Specialistica in “Economia e Diritto” mira a fornire una solida ed integrata preparazione interdisciplinare che, oltre agli approfondimenti di carattere istituzionale, si sofferma sui fondamenti teorici del diritto e dell’economia, sul funzionamento dei mercati concorrenziali o regolamentati e sulla relativa normativa.

Per quanto attiene specificamente agli aspetti economici, il Corso offre ampio spazio all’analisi micro e macroeconomica, sia sul piano teorico, sia con riferimento a specifici mercati ed attività, e focalizza le metodologie e gli strumenti quantitativi indispensabili per sostenere adeguatamente tali studi specialistici.

L’obiettivo è formare figure professionali in grado di operare nel contesto socio-economico nazionale ed internazionale, caratterizzato da una parte da processi di globalizzazione che hanno intensificato ed ampliato i fenomeni competitivi, e dall’altra da politiche di deregolamentazione, liberalizzazione e ri-regolamentazione. A tale scopo, il Corso intende fornire tutte le competenze necessarie sia per i "destinatari" delle regole (soprattutto gli agenti economici privati), che devono essere posti nelle condizioni di tener conto della regolamentazione nell’elaborazione e nella definizione delle proprie strategie, sia per coloro che dovranno svolgere attività di assistenza nell’ambito della preparazione degli impianti normativi, affinché siano coerenti con gli obiettivi assegnati dai decisori pubblici e siano correttamente applicati ed interpretati.

Le attività formative comprendono tirocini e *stages* presso imprese, uffici studi, professionisti, istituzioni ed organizzazioni economiche, pubbliche e private, nazionali ed internazionali; prevedono, altresì, lo sviluppo di capacità matematico-finanziarie e, in generale, lo svolgimento di attività volte a far emergere gli interessi e le attitudini individuali dei singoli studenti.

Tutti gli insegnamenti si ispirano alla concezione di vita e alla cultura umanistica cristiana, che valorizzano la centralità dell'uomo e l'impegno per il bene comune secondo ideali di solidarietà e giustizia.

2. Sbocchi professionali

Il Corso di Laurea prepara figure professionali di alta formazione in grado di operare come ricercatori in ambito teorico e/o applicato e come docenti e formatori nell'ambito "Law and Economics". Il Corso consente inoltre di operare con strumenti economico-giuridici in tutti gli ambiti in cui vi è la necessità di approfondire l'analisi delle interazioni tra soggetti economici, mercati ed istituzioni e cioè:

- nelle imprese private e pubbliche fortemente esposte a processi di regolamentazione ed internazionalizzazione ed integrati coi diversi livelli di *governance*;
- nelle organizzazioni e nelle istituzioni pubbliche a livello nazionale ed internazionale;
- negli organismi territoriali, sindacali e professionali;
- negli uffici studi;
- in società di consulenza;
- in studi professionali e di ricerca, anche internazionali;
- in autorità di regolamentazione e controllo, nazionali ed europee;
- in organismi di rappresentanza ed in organizzazioni internazionali (ONU, Commissione Europea, WTO, IMF, World Bank, ecc...);
- in organizzazioni *non profit*.

3. Condizioni di accesso al corso di laurea specialistica

Il Corso di laurea specialistica in "Economia e Diritto" è specificamente dedicato agli studenti provenienti dal Corso di laurea di riferimento in "Economia e Gestione Aziendale" attivato presso l'Università Europea di Roma, con riferimento alla classe n. 17.

Per gli studenti provenienti da altri Corsi di laurea è necessario provvedere alla ricognizione dei crediti acquisiti, che possono essere riconosciuti per conseguire il numero minimo di C.F.U. complessivamente richiesti per ciascun ambito disciplinare, secondo l'ordinamento didattico del Corso di laurea specialistica.

L'Università Europea di Roma ha predisposto un modello dimostrativo per poter applicare in modo semplice, obiettivo e rapido le complesse regole che disciplinano la materia. Mediante la compilazione del modello ciascuno studente o struttura universitaria è in grado di calcolare l'esistenza di eventuali debiti formativi, che dovranno essere colmati nel periodo di durata normale del Corso di laurea specialistica attraverso uno specifico programma di recupero approvato dal Consiglio del Corso di laurea. Le eventuali eccedenze di C.F.U. che dovessero verificarsi in uno o più ambiti disciplinari saranno utilizzate per colmare eventuali "deficit" registrati nelle attività a scelta, nelle altre attività formative, o saranno prese in considerazione nella predisposizione del piano di recupero per colmare eventuali debiti.

Il modello dimostrativo può essere richiesto presso la Segreteria del Corso di laurea o presso l'Ufficio di orientamento dell'Università o può essere scaricato dal sito Internet all'indirizzo www.unier.it.

4. Programma degli studi nell'anno accademico 2009/2010

Il *curriculum* del Corso di laurea in "Economia e Diritto" è così articolato:

<i>CURRICULUM DEL CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN ECONOMIA E DIRITTO (attivato nell'a.a. 2009-2010)</i>					
PRIMO ANNO (a.a. 2009-2010)					
Attività formative	Ambito disciplinare	Insegnamento	Settore scientifico-disciplinare	Periodo di insegnamento	Crediti
DI BASE	Giuridico	Diritto delle obbligazioni	IUS/01	annuale	6
CARATTERIZZANTI	Aziendale	Economia e gestione d'impresa (corso progredito) ¹	SECS-P/08	annuale	9
	Statistico-matematico	Metodi matematici per l'economia e la finanza I ²	SECS-S/06	annuale	9
	Economico	Politiche economiche per le imprese ed i mercati ³	SECS-P/02	annuale	18
AFFINI E INTEGRATIVE	Giuridico – Economico	Diritto Tributario	IUS/12	I semestre	6
	Formazione interdisciplinare	Diritto dell'Unione Europea	IUS/14	I semestre	6
		Personalità e modelli nella filosofia della storia	M-FIL/03	annuale	6
TOTALE CREDITI PRIMO ANNO					60

¹ Il corso è diviso in due moduli: **Modulo I:** Strategie d'impresa e processi di trasformazione societaria; **Modulo II:** Metodi di valutazione e operazioni straordinarie d'impresa.

² Il corso è diviso in due moduli: **Modulo I:** Matematica finanziaria; **Modulo II:** Metodologie per l'analisi quantitativa settoriale e territoriale.

³ Il corso è diviso in tre moduli: **Modulo I:** Metodologia per le scelte strategiche delle imprese; **Modulo II:** Politiche per lo sviluppo dei mercati e dei sistemi economici; **Modulo III:** Metodologie di analisi per le valutazioni pubbliche.

5. Orario delle lezioni

Avvertenza: Il programma delle lezioni potrebbe subire temporanee modifiche per cause di forza maggiore. Le eventuali variazioni saranno tempestivamente comunicate sia verbalmente che mediante annunci nelle bacheche del Corso di laurea e nel sito Internet dell'Università.

I ANNO - I SEMESTRE						
ORE	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
I (9,00 -9,45)	Diritto dell'Unione Europea (M. Vari)	Diritto tributario (Voglino)	Economia e gestione d'impresa (c.p.) (Delbufalo – Dello Strologo)	Personalità e modelli nella filosofia della storia (Viglione) (1)	Diritto dell'Unione Europea (M. Vari)	Attività a scelta dello studente e studio personale
II (10,00-10,45)		Economia e gestione d'impresa (c. p.) (Delbufalo –Dello Strologo)			Politiche economiche per le imprese ed i mercati (Creaco – Milano – Nuzzi)(2)	
III (11,00-11,45)	Diritto tributario (Voglino)	Politiche economiche per le imprese ed i mercati (Creaco – Milano – Nuzzi)(2)	Diritto delle obbligazioni (Alberto Gambino)	Politiche economiche per le imprese ed i mercati (Creaco – Milano – Nuzzi) (2)	Politiche economiche per le imprese ed i mercati (Creaco – Milano – Nuzzi) (3)	
IV (12,00-12,45)						
(13,00-14,45)						
V (15,00-15,45)	Attività a scelta dello studente e studio personale	Metodi matematici per l'economia e la finanza I (Bini)	Attività a scelta dello studente e studio persona	Attività a scelta dello studente e studio persona	Attività a scelta dello studente e studio persona	
VI (16,00-16,45)						
VII (17,00-17,45)		Attività a scelta dello studente e studio persona				
(18,00-20,00)						

(1) Il corso è suddiviso tra didattica frontale ed attività di seminario.

(2) Il corso si svolgerà in questi orari dal 6 ottobre al 17 dicembre 2009.

(3) Il corso inizierà il giorno 8 gennaio 2010.

I ANNO - II SEMESTRE						
ORE	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
I (9,00 -9,45)		Politiche economiche per le imprese ed i mercati (Creaco – Milano – Nuzzi) (5)	Attività a scelta dello studente e studio personale	Economia e gestione d'impresa (c.p.) (Delbufalo – Dello Strologo)(4)	Politiche economiche per le imprese ed i mercati (Creaco – Milano - Nuzzi)(2)	Attività a scelta dello studente e studio personale
II (10,00-10,45)			Economia e gestione d'impresa (c.p.) (Delbufalo – Dello Strologo)(4)			
III (11,00-11,45)			Diritto delle obbligazioni (Alberto Gambino) (6)	Personalità e modelli nella filosofia della storia (Viglione) (1)		
IV (12,00-12,45)						
(13,00-14,45)						
V (15,00-15,45)	Politiche economiche per le imprese ed i mercati (Creaco – Milano - Nuzzi) (5)	Metodi matematici per l'economia e la finanza I (Bini) (3)	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	Attività a scelta dello studente e studio personale	
VI (16,00-16,45)						
VII (17,00-17,45)		Attività a scelta dello studente e studio personale				
VIII (18,00-18,45)						
(19,00-20,00)	Attività a scelta dello studente e studio personale					

- (1) Il corso è suddiviso tra didattica frontale ed attività di seminario.
- (2) Le lezioni termineranno il giorno 23 aprile 2010.
- (3) Le lezioni termineranno martedì 20 aprile 2010.
- (4) Le lezioni termineranno giovedì 22 aprile 2010.
- (5) Le lezioni inizieranno il giorno 12 aprile 2010 e termineranno il 17 maggio 2010.
- (6) Il corso terminerà il giorno 7 aprile 2010.

6. Programma degli insegnamenti

Il programma dei singoli insegnamenti che si svolgono nel presente anno accademico è così articolato:

DIRITTO DELLE OBBLIGAZIONI	
Alberto Maria Gambino Collaboratore: Emanuele Bilotti	
PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	I ANNO - ANNUALE
DURATA DEL CORSO	42 ORE
C. F. U. ATTRIBUITI	6 C.F.U.
<p style="text-align: center;">OBIETTIVI FORMATIVI</p> <p>Il corso tende a fornire un quadro di insieme del diritto delle obbligazioni ed ha ad oggetto la materia contenuta nel libro quarto del codice civile, nelle leggi collegate e nella relativa normativa comunitaria. Lo studio della disciplina vigente sarà inserito nella tradizione giuridica romanistica, con una particolare attenzione, nell'ambito delle vicende del rapporto obbligatorio, alla persona.</p> <p style="text-align: center;">PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO</p> <p>I. Gli elementi strutturali del rapporto obbligatorio. II. L'oggetto della prestazione. III. I soggetti. IV. Le fonti: contratto e atto illecito. V. L'adempimento. VI. I modi di estinzione non liberatori.</p>	
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	Lezioni frontali, seminari ed esercitazioni scritte ed orali
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME	Scritto e orale
RICEVIMENTO	Lunedì ore 13 stanza del Coordinatore Accademico I ^o piano - Settore C
	e-mail: alberto.gambino@unier.it
<p style="text-align: center;">TESTI CONSIGLIATI</p> <p>MOSCATI, <i>La disciplina generale delle obbligazioni</i>, Giappichelli, Torino, <i>ultima edizione</i>. WINDSCHEID, <i>Diritto delle Pandette, Libro quarto, cap. I</i>, trad. it. a cura di Fadda e Bensa, Edizioni Art, Roma, 2009, con introduzione di A.M. Gambino.</p>	

ECONOMIA E GESTIONE D'IMPRESA (corso progredito)	
Emanuela Delbufalo – Alberto Dello Strologo	
PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	I ANNO – ANNUALE
DURATA DEL CORSO	63 ORE
C. F. U. ATTRIBUITI	9 C.F.U.
OBIETTIVI FORMATIVI	
<p>Obiettivo del corso è lo studio delle modalità e degli strumenti operativi mediante i quali le imprese si danno ed implementano una strategia, interpretando il proprio ruolo all'interno dell'ambiente di riferimento. Il corso si suddivide in due moduli. Il primo modulo approfondisce le differenziate alternative strategiche intese come metodi di ricerca consapevole di piani e azioni suscettibili di assicurare all'impresa sopravvivenza, successo o vantaggio competitivo, in condizioni di equilibrio. Il secondo modulo si pone l'obiettivo di rappresentare i criteri e gli strumenti operativi che intervengono nella fase di implementazione e di sviluppo articolato della strategia attraverso la struttura organizzativa. Particolare attenzione verrà riservata alla valutazione d'impresa in relazione a differenti finalità strategiche: acquisizione/cessione, concambio per fusione, misurazione della performance d'impresa.</p>	
PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO	
<p>MODULO 1: Strategie d'impresa e processi di trasformazione societaria</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Il concetto di strategia: obiettivi, valori e risultati 2) Dall'analisi di settore all'analisi dei concorrenti 3) Le risorse e competenze nel processo di formulazione della strategia 4) La natura del successo e del vantaggio competitivo: leadership di costo e differenziazione 5) Le strategie di business in diversi contesti competitivi: il caso dei settori ad alta intensità tecnologica e il caso dei settori maturi 6) Le strategie di gruppo: l'analisi dell'integrazione verticale 7) La strategie di diversificazione e il governo delle imprese diversificate 8) Strategie globali e imprese multinazionali <p>MODULO 2: Metodi di valutazione e operazioni straordinarie d'impresa</p> <ol style="list-style-type: none"> 9) Il capitale economico ed il prezzo di cessione 10) La stima dei flussi finanziari 11) Il metodo dei <i>discounted cash flow</i> 12) La stima dei beni immateriali non contabilizzati e del patrimonio relazionale dell'azienda: <ol style="list-style-type: none"> a. La valutazione del marchio b. La valutazione del capitale umano c. La valutazione del portafoglio lavori 13) L'<i>Economic Value Added</i> (EVA) 	
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	Lezione frontale -Discussione di casi aziendali
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME	Scritto e orale
RICEVIMENTO	Giovedì h. 13
TESTI CONSIGLIATI	
<p>R.M.GRANT, <i>L'analisi strategica per le decisioni aziendali</i>, IL MULINO, 2006. G. Zanda, M. Lacchini, T. Onesti, <i>La valutazione delle aziende</i>, Giappichelli, Torino, 2005.</p>	

METODI MATEMATICI PER L'ECONOMIA E LA FINANZA I	
Matilde Bini	
PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	I ANNO – ANNUALE
DURATA DEL CORSO	63 ORE
C. F. U. ATTRIBUITI	9 C.F.U.
OBIETTIVI FORMATIVI	
<p>Il corso si divide in due parti. La prima tratta di alcuni metodi quantitativi per l'analisi settoriale e territoriale. In particolare, vengono presentati alcuni modelli statistici che consentono di studiare le relazioni di causalità tra fenomeni economici, che tengono conto nello stesso tempo dell'appartenenza delle unità statistiche a gruppi di natura economica o territoriale diversi; il corso presenta inoltre metodi statistici che consentono di studiare le relazioni tra unità statistiche per le quali si ha a disposizione un elevato numero di informazioni (di natura economica e/o legate al territorio).</p> <p>Nella seconda parte, invece, vengono presentati i principali concetti della matematica finanziaria di base relativa a tutte quelle operazioni di scambio che hanno per oggetto importi di denaro che si effettuano in tempi diversi. Scambiare denaro tra due persone (o unità in generale, ad esempio unità produttive) in tempi diversi può avere effetti rilevanti. Gli argomenti trattati hanno un notevole interesse sia applicativo sia di impostazione generale per qualsiasi tipo di valutazione finanziaria, e orientati ai problemi di mercato.</p>	
PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO	
<p>La prima parte include il modello di regressione lineare multipla, il modello logit, secondo gli approcci classico e multilivello; i metodi statistici di riduzione della dimensionalità come l'analisi delle componenti principali e l'analisi dei gruppi.</p> <p>Questi metodi trattati principalmente nei loro aspetti teorico metodologici, sono presentati anche attraverso alcune loro applicazioni in ambito economico.</p> <p>Gli argomenti trattati nella seconda parte del corso, invece, riguardano operazioni di capitalizzazione; operazioni di attualizzazione; calcolo delle rendite; calcolo degli ammortamenti; scelte finanziarie.</p>	

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	Lezione frontale
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME	orale
RICEVIMENTO	Prima della lezione
	e-mail: bini@ds.unifi.it
TESTI CONSIGLIATI	
<p>Dispense distribuite dal docente Castagnoli Erio - Peccati Lorenzo, <i>Matematica in azienda 1 calcolo finanziario con applicazioni</i> <i>Calcolo finanziario · Scelte finanziarie · Applicazioni finanziarie</i>, 2002, p. VIII-148, 238-2013-5</p>	

POLITICHE ECONOMICHE PER LE IMPRESE E I MERCATI	
Salvatore Creaco - Fulvio Milano — Andrea Nuzzi	
PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	I ANNO – ANNUALE
DURATA DEL CORSO	126 ORE
C. F. U. ATTRIBUITI	18 C.F.U.
OBIETTIVI FORMATIVI	
<p>Modulo 1 Metodologia per le scelte strategiche delle imprese Fornire, in un contesto competitivo ormai globalizzato e fortemente dinamico, il quadro concettuale ed i metodi operativi per l'individuazione e l'attuazione delle strategie nell'ottica della creazione di valore per le aziende</p> <p>Modulo 2 Politiche per lo sviluppo dei mercati e dei sistemi economici Fornire la strumentazione teorico/pratica necessaria alla comprensione del funzionamento dei mercati e dell'intervento pubblico in economia. In particolare, il corso sarà focalizzato sull'analisi degli interventi di regolazione, tutela della concorrenza e di politica industriale nazionale e comunitaria nelle grandi industrie a rete.</p> <p>Modulo 3 Metodologie di analisi per le valutazioni pubbliche Fornire le conoscenze teoriche e pratiche per lo svolgimento delle valutazioni economiche, necessario per l'accesso a fonti comunitarie ed internazionali di finanziamento</p>	
PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO	
<p>Modulo 1 Metodologia per le scelte strategiche delle imprese Concetto di strategia aziendale – Strategia e fattori ambientali – Strategia e risorse aziendali disponibili – Le alternative strategiche: specializzazione, segmentazione, diversificazione, differenziazione per mercati, espansione orizzontale e verticale, internazionalizzazione – L'attuazione delle strategie: la pianificazione, le strutture organizzative, i processi di controllo – La valutazione economica delle strategie: riferimenti al CAPM, incremento di valore azionario, l'EVA, i multipli</p>	

<p>Modulo 2 Politiche per lo sviluppo dei mercati e dei sistemi economici</p> <p>Parte generale</p> <p>politica industriale, regolamentazione e politica per la concorrenza; il mercato e la tutela della concorrenza; concorrenza, monopolio e regolamentazione; concentrazione e potere di mercato; teoria dei mercati contendibili; analisi delle fattispecie antitrust: cooperazione, collusione, pratiche di monopolizzazione; analisi degli interventi di regolamentazione: regolazione dell'accesso, dei prezzi e della dinamica dei prezzi</p> <p>Parte speciale</p> <p>interventi di politica industriale nazionale e comunitaria per le industrie a rete; politiche di finanziamento per le industrie a rete; regolamentazione e concorrenza nelle industrie a rete</p> <p>Modulo 3 Metodologie di analisi per le valutazioni pubbliche</p> <p>Analisi finanziaria ed economica dei progetti di investimento</p> <p>La valutazione dei benefici e dei costi</p> <p>Ammissibilità e preferibilità dei progetti</p> <p>Criteri di raffronto</p>	
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	Lezione frontale
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME	Scritto e orale
RICEVIMENTO	A seguire dopo lezione e su appuntamento per email
	e-mail: fmilano@unier.it, anuzzi@luiss.it, creaco@unict.it
TESTI CONSIGLIATI	
<p>Modulo 1</p> <p>Collis, Montgomery, <i>Corporate Strategy</i>, Mc Graw-Hill, Milano, 2007</p> <p>Thompson, Strickland, Gamble, <i>Strategia Aziendale</i>, Mc Graw-Hill, Milano, 2009.</p> <p>Robert M. Grant, <i>L'analisi strategica per le decisioni aziendali</i>, Il Mulino, 2006.</p> <p>Indicazioni di ulteriori letture ed altro materiale verranno date all'inizio del corso</p> <p>Modulo 2</p> <p>Nuzzi, <i>Towards year 2010, Issues in European Transport Policy - Railways and Motorways</i>, Giappichelli, 2009.</p> <p>Motta-Polo, <i>Antitrust. Economia e politica della concorrenza</i>, Il Mulino, 2005.</p> <p>Modulo 3</p> <p>Formez, <i>Guida all'analisi costi-benefici dei progetti di investimento</i>, Roma, 2003.</p>	

DIRITTO TRIBUTARIO	
Luca Voglino	
PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	I ANNO – I SEMESTRE
DURATA DEL CORSO	42 ORE
C. F. U. ATTRIBUITI	6 C.F.U.
OBIETTIVI FORMATIVI	
<p>Il corso si propone il raggiungimento di una duplice finalità:</p> <p>a) inquadrare il sistema tributario generale analizzando i principi e gli istituti della parte costituzionale, procedimentale e processuale;</p> <p>b) analizzare le imposte più importanti nel sistema generale dei tributi.</p>	
PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO	
<p>PARTE GENERALE - I principi generali del diritto tributario I principi costituzionali – Le fonti del diritto tributario – L’efficacia della norma tributaria nel tempo e nello spazio – L’interpretazione della norma tributaria – Il sistema dei tributi e gli istituti tributari. L’attuazione della norma tributaria I soggetti: soggetti attivi, soggetti passivi, la soggettività tributaria, sostituto e responsabile d’imposta, ausiliari dei soggetti attivi. L’accertamento: la fase di accertamento, le fattispecie prodromiche, la dichiarazione, i metodi di accertamento, l’atto di accertamento. La riscossione: le fattispecie della riscossione, modalità della riscossione. Il rimborso Le situazioni giuridiche soggettive: situazioni soggettive attive, situazioni giuridiche soggettive passive; Vicende delle situazioni giuridiche soggettive: successione nel debito d’imposta e nelle altre situazioni giuridiche. Il Contenzioso tributario</p> <p>PARTE SPECIALE - Analisi del sistema generale dei tributi: imposte dirette, indirette, locali, comunitarie. L’IRPEF – imposta sul reddito delle persone fisiche: principi generali e categorie di reddito. L’IRES – imposta sulle società L’IVA – imposta sul valore aggiunto. L’Imposta di registro. L’imposta di successione. I Tributi Locali: ICI, TARI, COSAP, ecc.</p>	
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	Lezione frontale
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL’ESAME	
RICEVIMENTO	Dopo la lezione
TESTI CONSIGLIATI	
<p>Raffaello Lupi, <i>Diritto Tributario Parte Generale e Parte Speciale</i>, Giuffrè Editore. A. Fantozzi, <i>Corso di diritto tributario</i>, UTET.</p>	

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA	
Massimo Vari Marco Pieroni	
PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	I ANNO – I SEMESTRE
DURATA DEL CORSO	42 ORE
C. F. U. ATTRIBUITI	6 C.F.U.
OBIETTIVI FORMATIVI	
Acquisizione delle nozioni fondamentali della materia, con approfondimenti sui profili giuridici della concorrenza, anche attraverso l'approfondimento di casi pratici sulla base dell'analisi della giurisprudenza comunitaria.	
PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO	
Il processo di integrazione europea; i caratteri generali dell'Unione europea; il principio delle competenze di attribuzione; la clausola di flessibilità; il principio di sussidiarietà; le Istituzioni comunitarie (Consiglio, Parlamento, Commissione, Corte di giustizia, Corte dei conti, Banca centrale, Banca europea; Comitato economico e sociale); il processo decisionale (procedure di cooperazione, codecisione, e di parere conforme); le fonti: i Trattati e il diritto primario; gli effetti delle norme del diritto primario; gli atti tipici (regolamenti, direttive, decisioni); il diritto dell'Unione europea nell'ordinamento giuridico italiano; gli strumenti di tutela giurisdizionale in ambito comunitario; la competenza pregiudiziale; la concorrenza: nozione; nozione di impresa; le diverse fattispecie (le intese vietate, le sanzioni, le categorie di intese, la posizione dominante ed il suo abuso, le concentrazioni, gli aiuti); la regola <i>de minimis</i> ; il mercato rilevante; il pregiudizio al commercio intracomunitario (in particolare, la disciplina applicabile alle imprese e quella applicabile agli Stati); privatizzazioni e liberalizzazioni (nozioni).	
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	Lezioni frontali, con analisi di casi concreti.
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME	Orale ed esercitazioni scritte.
RICEVIMENTO	Dopo la lezione.
	e-mail: da concordare, anche su iniziativa personale dello studente, con i docenti ai seguenti indirizzi e-mail filvari@tin.it; m.pieroni@tiscali.it
TESTI CONSIGLIATI	
R. Adam, A. Tizzano, <i>Lineamenti di diritto dell'Unione europea</i> , Torino, 2008 (escluse le pagg. da 98 a 116; da 155 a 171; da 215 a 231; da 258 a 299; da 323 a 349).	
D. Durante, voce " <i>Concorrenza (diritto comunitario)</i> ", Enciclopedia del diritto (aggiornamento), pagg. da 354 a 371.	
"Codice dell'Unione europea" (aggiornato).	
<u>Facoltativo.</u>	
G. Tesauro, <i>Diritto comunitario</i> , Padova, 2008 (pagg. 629-839).	

MODELLI E PERSONAGGI NELLA FILOSOFIA DELLA STORIA	
Massimo Viglione	
PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	ANNUALE
DURATA DEL CORSO	28 ore (oltre seminari)
C. F. U. ATTRIBUITI	4
OBIETTIVI FORMATIVI	
<p>Il corso intende offrire, mediante la presentazione di biografie di protagonisti (nel bene e nel male) della storia della Cristianità, una riflessione sul senso generale della storia umana fondata sull'esercizio da parte della persona della propria libertà d'arbitrio e d'azione come essere razionale e autocosciente. Inoltre, nella processione cronologica della presentazione delle figure prescelte, sarà possibile fornire al discente un quadro introduttivo alla storia medievale, moderna e contemporanea della civiltà cristiana e occidentale.</p>	
PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO	
<p>La caduta dell'Impero Romano – Carlo Magno e l'Impero cristiano – L'uomo e la civiltà medievale – Monachesimo, cavalleria e crociate – Figure di sovrani, santi letterati e celebri donne medievali – La crisi del Trecento e il mondo dell'umanesimo-rinascimento – L'evangelizzazione e conquista del Nuovo Mondo – Carlo V d'Asburgo – Lutero e il protestantesimo – La Riforma Cattolica – La società della Controriforma – L'Europa del Seicento fra assolutismo, rivoluzione scientifica e razionalismo – L'Illuminismo – La Rivoluzione Francese – Napoleone – La Rivoluzione Italiana – Nazionalismo, liberalismo, totalitarismi – Cenni alla storia, alla società e alle problematiche del XX secolo.</p>	
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO	Lezione frontale
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME	orale
RICEVIMENTO	Dopo la lezione
TESTI CONSIGLIATI	
<p>La conoscenza di quanto spiegato a lezione costituisce parte essenziale dell'esame. In aiuto, si consiglia l'uso del seguente manuale: R. DE MATTEI, E. NISTRI, M. VIGLIONE, <i>Alle radici del domani</i>, 3 voll., AGEDI (Ghisetti & Corvi, oggi De Agostini), Milano 2004-2005. Di questo manuale, è necessario avere conoscenza solo di alcune parti che saranno indicate a lezione.</p> <p>È inoltre prevista la lettura di tre biografie a scelta dello studente fra un elenco che sarà indicato a lezione.</p>	

7. Calendario degli esami

AVVERTENZA: Il calendario potrebbe subire lievi modifiche per cause di forza maggiore: Eventuali variazioni, normalmente contenute nell'arco della settimana, saranno tempestivamente comunicate sia verbalmente che mediante annunci nelle bacheche del Corso di laurea e nel sito Internet dell'Università.

CALENDARIO ESAMI - I ANNO LAUREA SPECIALISTICA									
INSEGNAMENTO	I SESSIONE (25/01-20/02)		II SESSIONE (07/06-24/07)			III SESSIONE (01/09-02/10)		IV SESSIONE (gen. – feb. 2011)	
	I appello	II appello	I appello	II appello	III appello	I appello	II appello	I appello	II appello
Diritto delle obbligazioni	-	-	07/06	17/06	05/07	13/09	27/09	Date da definire	
Economia e gestione d'impresa (corso progredito)	-	-	10/06	24/06	08/07	09/09	30/09		
Metodi matematici per l'economia e la finanza	-	-	08/06	22/06	06/07	16/09	01/10		
Politiche economiche per le imprese e i mercati	-	-	08/06	30/06	20/07	14/09	28/09		
Diritto tributario	27/01	10/02	09/06	23/06	07/07	08/09	22/09		
Diritto dell'Unione Europea	25/01	08/02	07/06	18/06	05/07	13/09	27/09		
Personalità e modelli nella filosofia della storia	-	-	07/06	22/06	13/07	07/09	28/09		